



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IPSCEOA - N. GALLO

AGIS02300R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IPSCEOA - N. GALLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11787** del **08/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 71** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 89** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 98** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 102** Attività previste in relazione al PNSD
- 105** Valutazione degli apprendimenti
- 110** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 119** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 120** Modello organizzativo
- 142** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 143** Reti e Convenzioni attivate
- 148** Piano di formazione del personale docente
- 154** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto è situato in una zona periferica della città di Agrigento e accoglie studenti provenienti sia dalla città o da frazioni limitrofe (Villaggio Mosè, San Leone, Villaseta) sia dai paesi vicini.

La popolazione scolastica è costituita da studenti che provengono da realtà socio-economiche e culturali molto diverse. Il contesto di provenienza degli alunni dal punto di vista economico e socio-culturale è molto diversificato in relazione alle differenti situazioni territoriali. Una parte degli studenti proviene da famiglie che seguono il processo educativo e formativo dei figli, fornendo loro motivazioni e stimoli, mentre un'altra parte proviene da famiglie in difficoltà economiche, culturali e sociali. Negli ultimi anni sta aumentando il numero degli alunni stranieri di diversa nazionalità e il fenomeno comporta la necessità di interventi mirati per la loro integrazione e inclusione. La mancanza di stimoli culturali dovuti al contesto di provenienza rende, spesso, gli studenti non motivati e privi di interesse per ogni attività.

L'azione educativo-didattica della scuola tiene nella giusta considerazione la provenienza degli studenti, per la maggior parte di essi la scuola rappresenta l'unica agenzia formativa capace di dare risposte adeguate alle loro esigenze e ai loro bisogni. Oltre che luogo dell'apprendimento la scuola rappresenta un centro di aggregazione sociale che offre diverse opportunità formative.

La scuola, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, organizza attività che mirano ad innalzare la qualità dell'offerta formativa dando agli alunni la possibilità di esprimere le loro potenzialità. Essa si assume l'onere di sopperire ai vuoti culturali realizzando le proprie finalità in un contesto motivante, attrattivo e formativo, fornendo a tutti gli studenti supporti adeguati per lo sviluppo di una identità aperta e consapevole.

Tutti gli alunni, a partire dal primo anno, si dotano di un regolamento di



comportamento all'interno della classe, che viene discusso e deliberato con il supporto del docente di discipline giuridiche ed economiche. Tale regolamento, che prevede diritti e obblighi, viene affisso in ogni classe e rispettato da tutti i componenti della scuola.

Vincoli

Le famiglie non sempre sono attente a ciò che riguarda il profilo didattico ed educativo dei propri figli, soprattutto se minori, e mostrano disattenzione a tutte le iniziative della scuola (es. corsi di formazione rivolti ai genitori, partecipazione agli organi collegiali, alle elezioni ecc). Si registra un tasso di abbandono degli alunni che hanno superato l'età dell'obbligo scolastico.

La presenza di alunni extracomunitari comporta una riduzione degli obiettivi del primo biennio con riferimento all'asse dei linguaggi. A causa di una inefficiente rete dei trasporti e dell'elevato numero di alunni pendolari, numerosissime sono le richieste dei genitori di ingresso posticipato e/o uscita anticipata, con evidenti ripercussioni negative nell'attività didattica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La conoscenza del territorio risulta rilevante e necessaria per meglio approfondire e comprendere le caratteristiche di cui sono portatori gli studenti. Infatti la programmazione di tutta l'attività scolastica, per essere adeguatamente commisurata agli interessi e alle effettive condizioni di apprendimento degli studenti, deve fondarsi su un'autentica e approfondita analisi del contesto ai fini dell'elaborazione del progetto complessivo d'istituto adeguato alla effettiva domanda formativa espressa dall'utenza. Il territorio, importante risorsa alla quale attingere per realizzare una vera "comunità educante", viene preso in considerazione dall'Istituto in quanto fornisce gli elementi essenziali per poter calibrare il progetto d'Istituto alle caratteristiche dell'utenza. Il bacino di utenza degli alunni è diversificato dato che la scuola accoglie alunni che provengono da territori diversi: Agrigento, zone limitrofe di Agrigento città, ma anche paesi più distanti come S.Giovanni Gemini, Cammarata, San Biagio Platani.

La sfida che ci pone la cultura contemporanea è quella della promozione



delle competenze indispensabili per consentire a ogni alunno, futuro cittadino consapevole, di partecipare attivamente e positivamente alla propria realtà. Nel territorio si registra l'aumento di popolazione immigrata non comunitaria che non fa registrare tensioni sociali vista la forte spinta all'accoglienza e all'inserimento sociale e lavorativo della popolazione straniera.

Esiste un'ottima affermazione e una buona crescita del comparto delle imprese alimentari che risulta essere anche il settore maggiormente internazionalizzato grazie anche alla consistente produzione tipica (olio, vino, frutta da guscio ecc.) con alcuni riconoscimenti di qualità.

Il patrimonio ambientale, archeologico e storico-artistico è di assoluta eccellenza a partire dall'area archeologica della Valle dei Templi (sito UNESCO), associato a una elevata diversità paesistica e a condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli. Risorse strategiche sono: mare e coste. Si registra un incremento dell'offerta ricettiva di tipo diffuso (Bed & Breakfast, Agriturismo) e di strutture ristorative con risultati positivi. Agrigento è un centro di riferimento per la fornitura di servizi di istruzione a un vasto bacino di utenza.

VINCOLI

Declino demografico nei comuni più piccoli come Aragona. Il settore agricolo offre prodotti di qualità ma è frammentato, piccole le filiere agroalimentare, fatta eccezione per alcuni settori come il mandorlo e il vigneto.

Le imprese risultano di piccolissima dimensione. Nel mercato del lavoro emergono difficoltà in tutti gli indicatori sintetici: tassi di attività, occupazione, e disoccupazione. Inefficienza anche dell'apparato burocratico della P.A. sia per i servizi alle scuole, sia nel rapporto con le imprese. Imprese turistiche (tour operator, intermediari, ricettività, servizi turistici, ecc.) scarsamente organizzate e coordinate, con bassi standard qualitativi, carenze formative e manageriali. Discreta disponibilità delle imprese turistiche a collaborare con gli istituti secondari del territorio. Ad esempio il Consorzio Valle dei Templi ha siglato un protocollo di intesa con il nostro istituto. Polverizzazione delle iniziative di promozione turistica, assenza di una forma di comunicazione con il mondo della scuola. Manca, in sostanza, un



approccio integrato e la capacità di "fare sistema". Bassa percezione degli enti locali del proprio ruolo di soggetto attivo dell'offerta turistica del territorio. Anche la situazione delle infrastrutture di trasporto presenta inefficienze e deficit strutturali con gravi ripercussioni per la frequenza degli alunni pendolari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Con riferimento alla qualità delle strutture della scuola, rispetto alla situazione delle scuole agrigentine che sono dislocate in edifici abitativi adattati a scuola, l'Istituto usufruisce di locali a norma, collocati in periferia e raggiungibili dai mezzi pubblici con qualche difficoltà. Le certificazioni edilizie sono rilasciate parzialmente ma, il Libero Consorzio dei Comuni sta provvedendo all'adeguamento. Anche per quanto riguarda la sicurezza degli edifici, nonostante il parziale adeguamento sono state abolite le barriere architettoniche. Gli strumenti tecnologici in uso nella scuola, aule/laboratori, favoriscono e stimolano la pratica tecnologica attraverso un uso consapevole, attivo, operativo e critico dei nuovi linguaggi della multimedialità. Per quanto riguarda le risorse economiche disponibili queste hanno permesso l'intervento e il potenziamento di importanti settori: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento-classi III, IV e V, Formazione Centro Territoriale Risorse Handicap, Sussidi alunni H, Sostegno alunni libri di testo in comodato d'uso, Assistenza igienico sanitaria e Assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni H.

VINCOLI

Considerate le carenze del sistema provinciale nel settore dei collegamenti, i mezzi pubblici che raggiungono la scuola sono pochi e con orari poco flessibili.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IPSCEOA - N. GALLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	AGIS02300R
Indirizzo	VIA F. QUARTARARO PITTORE S.N. AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Telefono	0922604313
Email	AGIS02300R@istruzione.it
Pec	AGIS02300R@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.ipsctgallo.edu.it

Plessi

IP SERV COMM. ENOG. OSPIT. ALB. "GALLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	AGRC02301Q
Indirizzo	VIA F. QUARTARARO PITTORE S.N. AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Totale Alunni	446



IST. PROF.LE SERV. COMM. "GALLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	AGRC02302R
Indirizzo	VIA ANDREA COSTA ARAGONA 92021 ARAGONA
Totale Alunni	42

IST. PROF.LE SERV. COMM. "GALLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	AGRC02303T
Indirizzo	VIA G. LA PIRA PORTO EMPEDOCLE 92014 PORTO EMPEDOCLE
Totale Alunni	20

N. GALLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	AGTF023019
Indirizzo	VIA G. LA PIRA PORTO EMPEDOCLE 92014 PORTO EMPEDOCLE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE• CONDUZIONE DEL MEZZO• CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE• COSTRUZIONI NAVALI - OPZIONE
Totale Alunni	126



ITG "BRUNELLESCHI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	AGTL02301D
Indirizzo	CONTRADA CALCARELLE AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO
- ENERGIA
- GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
- MECCANICA E MECCATRONICA

Totale Alunni 138

BRUNELLESCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	AGTL02351V
Indirizzo	- AGRIGENTO

Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Meccanico	1
	Multimediale	1
	LABORATORIO SPAZIO ALTERNATIVO	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
	SPORTELLLO D'ASCOLTO	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	95
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

Approfondimento

Tra gli obiettivi di processo, assume rilevanza la necessità di migliorare/arricchire gli ambienti di



apprendimento e aumentare gli spazi per il confronto professionale tra docenti.



Risorse professionali

Docenti	127
Personale ATA	44



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto "Gallo" si impegna a innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani studenti di continuare con successo gli studi o di inserirsi senza difficoltà nel mondo del lavoro.

L'Istituto si propone di fornire agli studenti una solida preparazione di base e gli strumenti per capire e potenziare interessi e attitudini personali. A tale scopo promuove i rapporti con il mondo del lavoro e delle Università e interagisce con la più vasta comunità sociale e civile.

Il Progetto d'Istituto propone una forte integrazione tra istruzione e formazione professionale, intesa come sintesi fra sapere, saper fare e saper essere. In tale direzione lo studente viene messo al centro del processo educativo per acquisire le competenze chiave spendibili nei vari contesti. Alla fine del percorso formativo sarà in grado di:

- Interpretare le situazioni complesse;
- Cogliere il senso e la direzione delle trasformazioni;
- Porsi in maniera flessibile in relazione al mondo del lavoro.

Il Regolamento dell'autonomia scolastica D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 all'art. 4 recita: "Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo"

Anche la legge 13 luglio 2015 n.107 rafforza ulteriormente l'autonomia scolastica per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, nonché la valorizzazione dei talenti.

L'obiettivo fondamentale dell'Istituto "Gallo" è il miglioramento della qualità del servizio attraverso metodologie innovative in modo da assicurare la crescita culturale, umana, sociale e professionale di tutti gli studenti. È il progetto complessivo di istituto che consente alla scuola di costruire percorsi ordinati e completi grazie a una maggiore valorizzazione di tutte le professionalità, e attraverso una



collaborazione più articolata tra componenti interne ed esterne alla scuola. Il PTOF, mediante i vari percorsi, amplia l'offerta formativa e rende più vivace e coinvolgente la vita scolastica degli studenti con proposte che si integrano bene nel curriculum. I percorsi formativi dell'Istituto "Gallo" sono orientati verso una cultura al passo con i tempi per rispondere ai nuovi bisogni di formazione dei giovani, alle potenzialità offerte dalla tecnologia e alla sfida della società attuale.

La scuola si pone come un laboratorio permanente di ricerca educativa e didattica nella quale ogni studente trova in un percorso di miglioramento continuo opportunità formative peculiari alla propria persona e dove il personale scolastico trova riconoscimento e crescita professionale. Lo sviluppo delle competenze viene promosso adottando una didattica flessibile e collaborativa che privilegia l'esperienza attiva dello studente, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare.

La scuola si propone di:

1. garantire il benessere e il saper essere di tutti gli studenti;
2. promuovere processi formativi adeguati alle peculiarità degli studenti per lo sviluppo integrale della persona;
3. sviluppare una solida formazione culturale e professionale per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro;
4. costruire rapporti collaborativi con le risorse educative, culturali, sociali e produttive del territorio;
5. ridurre il fenomeno della dispersione e dell'evasione scolastica;
6. promuovere iniziative per potenziare le eccellenze;
7. garantire una formazione sempre più globale in grado di valorizzare le competenze linguistiche, logico-scientifiche, economico-sociali, digitali, inclusive e laboratoriali delle nuove generazioni.

L'Istituto "Gallo" garantisce una proposta di educazione e di istruzione di qualità valorizzando inclinazioni, potenzialità e interessi dello studente per una crescita umana e culturale sia come persona che come cittadino.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Individuazione di nuove metodologie attive per rendere l'apprendimento attraente rinforzando i legami della scuola con il mondo del lavoro.

Traguardo

Lo studente partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti formulando messaggi chiari e pertinenti e usando un registro adeguato alla situazione diventando così protagonista e cocostruttore del suo sapere attraverso compiti di realtà e problemi da risolvere

Priorità

Potenziamento dei risultati scolastici: incremento del numero di alunni che terminano l'a. s. con voti pari o superiori ai riferimenti nazionali

Traguardo

Lo studente sa gestirsi in maniera autonoma; Lo studente sa organizzare il proprio apprendimento; Lo studente sa utilizzare ed applicare le conoscenze ed abilità apprese in precedenza in contesti diversi

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la "competenza digitale" in maniera critica e responsabile



Traguardo

Utilizza le competenze digitali con spirito critico e in maniera responsabile

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in "materia di cittadinanza" in vista di un rafforzamento della consapevolezza dei valori comuni europei

Traguardo

Promuove stili di vita sostenibili, diritti umani, parità di genere, solidarietà e l'inclusione, cultura non violenta, diversità culturale, principio della cittadinanza globale; Partecipa in modo costruttivo alle attività della comunità; Si impegna con altri per conseguire un interesse comune.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: POTENZIAMO LE COMPETENZE DI BASE**

Le attività di potenziamento delle competenze di base nonché le attività di recupero per studenti in difficoltà sono quelle attraverso le quali si esprime in modo più diretto e più concreto l'identità educativa dell'Istituto. Per perseguire il successo formativo degli studenti si porrà attenzione alle peculiarità di ciascuno. Il progetto "Potenziamo le competenze di base" rappresenta un percorso essenziale per la realizzazione di attività innovative che consentano allo studente di raggiungere il "successo formativo" e acquisire competenze spendibili in altri contesti.

Il percorso consentirà di:

- Valorizzare le caratteristiche personali di ciascuno studente;
- Affrontare le prove Invalsi con consapevolezza e competenza;
- Acquisire abilità e conoscenze propedeutiche alla maturazione delle competenze necessarie per costruire il proprio progetto di vita.

Il percorso arricchisce la lezione tradizionale attraverso nuove metodologie quali flipped classroom, cooperative learning, problem solving, attività di laboratorio: ogni studente potrà acquisire le competenze basilari che gli consentiranno di interagire con autonomia e creatività.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Individuazione di nuove metodologie attive per rendere l'apprendimento attraente rinforzando i legami della scuola con il mondo del lavoro.

Traguardo

Lo studente partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti formulando messaggi chiari e pertinenti e usando un registro adeguato alla situazione diventando così protagonista e cocostruttore del suo sapere attraverso compiti di realtà e problemi da risolvere

Priorità

Potenziamento dei risultati scolastici: incremento del numero di alunni che terminano l'a. s. con voti pari o superiori ai riferimenti nazionali

Traguardo

Lo studente sa gestirsi in maniera autonoma; Lo studente sa organizzare il proprio apprendimento; Lo studente sa utilizzare ed applicare le conoscenze ed abilità apprese in precedenza in contesti diversi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la "competenza digitale" in maniera critica e responsabile

Traguardo

Utilizza le competenze digitali con spirito critico e in maniera responsabile

Priorità



Promuovere lo sviluppo di competenze in "materia di cittadinanza" in vista di un rafforzamento della consapevolezza dei valori comuni europei

Traguardo

Promuove stili di vita sostenibili, diritti umani, parità di genere, solidarietà e l'inclusione, cultura non violenta, diversità culturale, principio della cittadinanza globale; Partecipa in modo costruttivo alle attività della comunità; Si impegna con altri per conseguire un interesse comune.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare nuovi modelli di progettazione e valutazione in coerenza con il nuovo decreto legislativo N.61/2017 (revisione istruzione professionale)

Rendere flessibile il nuovo curriculum per rispondere alle esigenze di formazione espresse dagli studenti

○ **Ambiente di apprendimento**

Grazie ad ambienti di apprendimento innovativi e all'utilizzo della tecnologia i docenti possono personalizzare l'apprendimento assegnando attività più mirate che forniscono un feedback immediato.

○ **Inclusione e differenziazione**



Adottare strategie per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità; adeguare i processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

Attività prevista nel percorso: Competenze di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il docente referente del progetto che in sinergia con i consigli di classe organizzerà le attività per la realizzazione del percorso.
Risultati attesi	Al termine del percorso: - Lo studente sa interagire con gli altri per un confronto sulle competenze acquisite; - Lo studente utilizza metodologie nuove e attive; - Lo studente migliora le proprie prestazioni anche nelle prove standardizzate e la propria valutazione allo scrutinio finale; - Lo studente ha stima di sé e apprezza i propri prodotti.

Attività prevista nel percorso: le prove invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Responsabile

Tutti i docenti dell'Istituto

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi

● **Percorso n° 2: LA CITTADINANZA: BENE COMUNE**

Il percorso ha il preciso compito di organizzare le attività scolastiche in ambienti di apprendimento favorevoli alla creazione di personalità in grado di approcciarsi e conoscere le regole di convivenza e di cittadinanza attiva. Il percorso dovrà favorire occasioni costanti di apprendimento da proporre agli studenti in modo da guidarli consapevolmente verso la competenza di cittadinanza. Pertanto attraverso itinerari calibrati e rispondenti alle esigenze di tutti gli studenti si porrà molta attenzione all'organizzazione, alla didattica e alla tecnologia. Ciò per garantire che a ogni studente, indipendentemente dalle sue condizioni iniziali di apprendimento, dalla sua provenienza sociale, dalla sua identità culturale d'origine e dalla sua personalità individuale sia assicurato il conseguimento di traguardi formativi che rappresentano un valore aggiunto rispetto al passato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Individuazione di nuove metodologie attive per rendere l'apprendimento attraente rinforzando i legami della scuola con il mondo del lavoro.

Traguardo

Lo studente partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti formulando messaggi chiari e pertinenti e usando un registro adeguato alla situazione diventando così protagonista e cocostruttore del suo sapere attraverso compiti di realta' e problemi da risolvere



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la "competenza digitale" in maniera critica e responsabile

Traguardo

Utilizza le competenze digitali con spirito critico e in maniera responsabile

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in "materia di cittadinanza" in vista di un rafforzamento della consapevolezza dei valori comuni europee

Traguardo

Promuove stili di vita sostenibili, diritti umani, parità di genere, solidarietà e l'inclusione, cultura non violenta, diversità culturale, principio della cittadinanza globale; Partecipa in modo costruttivo alle attività della comunità; Si impegna con altri per conseguire un interesse comune.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere flessibile il nuovo curriculum per rispondere alle esigenze di formazione espresse dagli studenti

○ **Ambiente di apprendimento**



Grazie ad ambienti di apprendimento innovativi e all'utilizzo della tecnologia i docenti possono personalizzare l'apprendimento assegnando attività più mirate che forniscono un feedback immediato.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare strategie per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità; adeguare i processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

Attività prevista nel percorso: LA CITTADINANZA: BENE COMUNE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il docente referente del progetto che in sinergia con i consigli di classe organizzerà le attività per la realizzazione del percorso.
Risultati attesi	- Acquisisce comportamenti sociali che dimostrano la consapevolezza nei confronti di grandi problematiche come la cura dell'ambiente, l'educazione alimentare, la raccolta differenziata dei rifiuti, l'acquisto e il consumo consapevole.

Attività prevista nel percorso: LA CITTADINANZA: BENE



COMUNE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il docente referente del progetto che in sinergia con i consigli di classe organizzerà le attività per la realizzazione del percorso.
Risultati attesi	- Lo studente sa usare in maniera consapevole la rete internet; - Lo studente sa inserirsi in maniera consapevole nelle attività di gruppo organizzate; - Lo studente acquisisce una nuova etica di carattere pratico e realistico del quotidiano.

Attività prevista nel percorso: LA CITTADINANZA: BENE COMUNE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il docente referente del progetto che in sinergia con i consigli di classe organizzerà le attività per la realizzazione del percorso.
Risultati attesi	Lo studente: Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per un fine comune; Partecipa a scambi comunicativi con i compagni e i docenti (conversazione, discussione, confronto)



attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione; Sa essere cittadino responsabile e capace di scelte consapevoli; Partecipa in modo costruttivo alle attività della comunità scolastica; Si impegna con altri per conseguire un interesse comune.

● **Percorso n° 3: SONO UN COMPETENTE DIGITALE**

Il contesto culturale odierno è profondamente condizionato dallo sviluppo delle tecnologie dell'informatica e della comunicazione. Insegnare attraverso l'uso del computer e della LIM è diventato per la scuola una risorsa indispensabile. Quando la tecnologia non viene concepita come semplice strumento al servizio di un insegnamento tradizionale, ma un ambiente per l'esplorazione, per la ricerca, per la simulazione, per l'espressione, per la comunicazione, diventa un valido aiuto per la crescita culturale di ciascuno.

Il percorso vuole offrire agli studenti nuovi strumenti per comprendere la complessità del digitale. In tale ottica l'itinerario formativo intende potenziare le competenze degli studenti affinché utilizzino la tecnologia in maniera responsabile e creativa.

Il progetto riguarda un programma di sviluppo delle tecnologie didattiche comprendente itinerari di lavoro che prevedano l'uso delle risorse multimediali disponibili nella scuola, la reale utilizzazione delle nuove risorse informatiche per l'apprendimento, l'acquisizione di competenze nuove, l'acquisizione di competenze essenziali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività, la pluridisciplinarietà, la capacità di adattamento delle innovazioni, di comunicazione interculturale e di risoluzione di problemi, con l'obiettivo di educare gli alunni alla comunicazione e al miglioramento dell'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento delle discipline.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Individuazione di nuove metodologie attive per rendere l'apprendimento attraente rinforzando i legami della scuola con il mondo del lavoro.

Traguardo

Lo studente partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti formulando messaggi chiari e pertinenti e usando un registro adeguato alla situazione diventando così protagonista e cocostruttore del suo sapere attraverso compiti di realtà e problemi da risolvere

Priorità

Potenziamento dei risultati scolastici: incremento del numero di alunni che terminano l'a. s. con voti pari o superiori ai riferimenti nazionali

Traguardo

Lo studente sa gestirsi in maniera autonoma; Lo studente sa organizzare il proprio apprendimento; Lo studente sa utilizzare ed applicare le conoscenze ed abilità apprese in precedenza in contesti diversi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la "competenza digitale" in maniera critica e responsabile

Traguardo

Utilizza le competenze digitali con spirito critico e in maniera responsabile



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare nuovi modelli di progettazione e valutazione in coerenza con il nuovo decreto legislativo N.61/2017 (revisione istruzione professionale)

Rendere flessibile il nuovo curricolo per rispondere alle esigenze di formazione espresse dagli studenti

○ **Ambiente di apprendimento**

Grazie ad ambienti di apprendimento innovativi e all'utilizzo della tecnologia i docenti possono personalizzare l'apprendimento assegnando attività più mirate che forniscono un feedback immediato.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare strategie per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità; adeguare i processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.

Attività prevista nel percorso: SONO UN COMPETENTE
DIGITALE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il docente referente del progetto che in sinergia con i consigli di classe organizzerà le attività per la realizzazione del percorso.
Risultati attesi	Lo studente sa promuovere la competenza digitale attraverso il loro utilizzo con spirito critico; Lo studente sa promuovere la tutela della salute e benessere digitale; Lo studente conosce i principali modi per assicurare il benessere durante l'uso di dispositivi elettronici; Lo studente sviluppa l'utilizzo di contenuti digitali di qualità: libri digitali, e - book; Lo studente utilizza la tecnologia non solo in termini strumentali ma come mezzo capace di amplificare la creatività, la fantasia potenziando le competenze comunicative e favorendo la sperimentazione di nuovi linguaggi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio didattico è centrato sulla metodologia partecipativa del compito "learning by doing". Il problem solving, studio di casi, esercitazioni pratiche e il lavoro di gruppo sono utilizzati come strategie per il riconoscimento delle risorse soggettive, per il potenziamento di capacità relazionali e comunicative e il superamento di stereotipi. Durante le attività ogni studente è chiamato ad espletare ruoli, compiti e responsabilità in un contesto di relazioni positive e di comunicazione partecipata al fine di favorire un clima di interazione tra "pari" (formatore-studente) che stimola ad essere più propositivi e veri protagonisti nel processo di apprendimento/insegnamento. Si ricorre a briefing tecnico-operativi per una verifica e sistematizzazione di quanto emerge dalle attività pratiche e di esercitazione, per privilegiare metodologie efficaci ed innovative tese all'acquisizione di mentalità e di capacità "manageriali" volte a gestire situazioni nuove ed anche complesse e ad individuare soluzioni personali, flessibili e creative. Per le modalità di conduzione delle attività previste al fine di raggiungere i traguardi prefissati, si utilizzeranno le seguenti strategie a secondo dei casi:

- lezione frontale - discussione a confronto
- esercitazione pratica/simulazioni
- esercitazione di laboratorio - analisi dei casi
- problem solving - ricerca/indagine

In tutti gli itinerari formativi sono privilegiate le tecniche attive, che comportano la partecipazione dello studente, che contestualizzano situazioni di apprendimento reale, che consentono un controllo costante e autonomo sul proprio processo di apprendimento. Le metodologie scelte sono quelle della produzione cooperativa per la riflessione in gruppo e l'elaborazione di idee creative. Le metodologie, quindi, si rifanno a: cooperative learning, learning by doing, problem solving, role play, didattica laboratoriale, classe capovolta, casi si studio e compiti di realtà. La didattica laboratoriale è una metodologia che favorisce l'approccio pratico ad un tema per arrivare ad approfondire gli aspetti teorici che sottendono l'attività.

Tale didattica alternativa consente:



- la costruzione di percorsi innovativi per lo sviluppo della coscienza di sé e della relazione con gli altri
- l'elaborazione di itinerari innovativi inerenti l'acquisizione delle competenze di base sono anche strumenti di acquisizione di competenze relazionali e personali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I percorsi innovativi saranno organizzati all'interno di ambienti di apprendimento favorevoli dove l'organizzazione, la didattica, la tecnologia garantiscono non solo il diritto all'istruzione ma pongono le basi per il progetto di vita di ognuno. I percorsi di alta valenza formativa dovranno essere funzionali a far conseguire le otto competenze chiave agli studenti.

Il curriculum verticale garantisce lo sviluppo delle competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e arricchiti. In tal modo gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso che rispetti i criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento.

Affinché i percorsi formativi possano favorire la crescita individuale di ognuno dovranno valorizzare:

- la flessibilità
- la didattica laboratoriale
- le metodologie attive
- la didattica per competenze

○ SVILUPPO PROFESSIONALE



Al fine di poter adottare interventi sempre più coerenti ed efficaci di trasformazione della scuola è necessario lo sviluppo professionale di docenti per valorizzare le loro funzioni in modo da poter dare una risposta alle esperienze organizzative e funzionali della scuola. Rivitalizzare il processo di insegnamento-apprendimento per valorizzare le potenzialità degli studenti per promuovere un sapere pratico e operativo. I docenti attraverso l'uso dei laboratori mirati si formano e sperimentano in situazione le competenze acquisite.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'alleanza scuola-territorio, scuola-altre istituzioni cambia il modo di fare scuola e promuove attività che non solo interessano di più gli studenti, ma che favoriscono anche la loro frequenza scolastica. Per questo motivo Associazioni, Enti, emittenti televisive saranno coinvolte per una didattica alternativa: gli spazi alternativi consentiranno ai ragazzi di frequentare contesti "non formali" che risultano molto attraenti per i giovani.

Le metodologie innovative e alternative coinvolgeranno nei processi di sperimentazione spazi "non formali" per una diffusione capillare di pratiche educative significative dentro e fuori il sistema.

La centralità dell'utilizzo di una metodologia di rete fa sì che siano valorizzate le risorse locali che da tempo si impegnano sulle tematiche in questione e al contempo si sviluppino delle sinergie atte a sostenere nuove sfide e raggiungere nuovi obiettivi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le risorse del PNRR rappresentano un'opportunità per il nostro Istituto. Il piano prevede la digitalizzazione, la creazione di laboratori, l'orientamento per accompagnare gli studenti nelle scelte del percorso di formazione, nuovi ambienti per la didattica, l'innovazione dei contenuti didattici. La trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro favoriranno la nascita di spazi di apprendimento flessibili e tecnologici che contribuiranno a promuovere la collaborazione e l'inclusione al fine di portare tutte le studentesse e i gli studenti al successo formativo.

L'obiettivo del nostro Istituto è quello di attuare azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e anche di potenziare la matematica e l'italiano, materie dove gli studenti nelle prove invalsi raggiungono un punteggio basso, presentando carenze.

La creazione di spazi di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature favorirà metodologie e tecniche in linea con la trasformazione degli ambienti al fine di potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali emotive delle studentesse e degli studenti.

I nuovi laboratori rappresentano un'opportunità per ampliare l'offerta formativa della scuola. L'innovazione dei nuovi ambienti favorirà la co-progettazione e la co-operazione tra scuola e comunità locale, verrà valorizzata la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, di orientamento e formazione professionale) sia del volontariato e del terzo settore per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola che saranno valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare e le attività extracurricolari.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto offre nella sede di Agrigento quattro percorsi dell'istruzione tecnica settore tecnologico e uno dell'istruzione professionale settore servizi.

Gli Istituti Professionali, con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017, diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Prevedono: percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascuno studente, docenti tutor che lavorano con i singoli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E ancora:

- metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi,
- analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento,
- lavoro cooperativo per progetti,
- possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio.

Nell'istituto professionale indirizzo "enogastronomia e ospitalità alberghiera", il Diplomato acquisisce specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali e artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Nel nostro Istituto è presente l'indirizzo:

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA, con le sue tre articolazioni:



-Enogastronomia: il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche

-Sala-bar e vendita: il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

-Accoglienza turistica: il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

I percorsi di istruzione professionale si contraddistinguono per il Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P). Esso riassume sia i risultati di apprendimento comuni sia i risultati di apprendimento di indirizzo del diplomato.

Gli Istituti Tecnici offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo favoriscono lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma). Con il diploma di Istituto Tecnico, è possibile proseguire gli studi nelle Università, soprattutto nei corsi di laurea scientifici tecnologici ed economici, o specializzarsi ulteriormente presso gli Istituti Tecnici Superiori.

Nel nostro Istituto sono presenti ben quattro indirizzi del settore tecnologico:

1. COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Prepara chi vuole entrare nel campo dell'edilizia, delle costruzioni, della tutela ambientale e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La metodologia di studio è centrata sulle problematiche tipiche dell'indirizzo e grazie all'operatività che la contraddistingue facilita apprendimenti efficaci e duraturi nel tempo. L'approccio centrato sul saper fare consente al



diplomato di poter affrontare l'approfondimento specialistico e le diverse problematiche professionali ed in seguito continuare a mantenere adeguate le proprie competenze in relazione al prevedibile sviluppo del settore interessato da notevoli aggiornamenti delle tecnologie impiantistiche ed energetiche. Lo studio di quest'ultime approfondisce i contenuti tecnici specifici dell'indirizzo e sviluppa gli elementi metodologici e organizzativi che, gradualmente nel quinquennio, orientano alla visione sistemica delle problematiche legate ai vari generi dei processi costruttivi e all'interazione con l'ambiente. Il corso, nel secondo biennio ed in particolare nel quinto anno, si propone di facilitare anche l'acquisizione di competenze imprenditoriali, che attengono alla gestione dei progetti, all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie, particolarmente nel campo della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente. Le discipline di indirizzo, pur parzialmente presenti fin dal primo biennio ove rivestono una funzione eminentemente orientativa, si sviluppano nei successivi anni mirando a far acquisire all'allievo competenze professionali correlate a conoscenze e saperi di tipo specialistico che possano sostenere gli studenti nelle loro ulteriori scelte professionali e di studio. L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico. Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.

2. MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA, Articolazione ENERGIA

Ha l'obiettivo di formare professionisti in grado di progettare e costruire sistemi meccanici ed elettromeccanici. Il tutto nel rispetto delle normative di settore. L'indirizzo "Meccanica, mecatronica ed energia" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Il diplomato, nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi e interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi ed è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali. L'identità



dell'indirizzo si configura nella dimensione politecnica del profilo, che viene ulteriormente sviluppata rispetto al previgente ordinamento, attraverso nuove competenze professionali attinenti la complessità dei sistemi, il controllo dei processi e la gestione dei progetti, con riferimenti alla cultura tecnica di base, tradizionalmente incentrata sulle macchine e sugli impianti. Per favorire l'imprenditorialità dei giovani e far loro conoscere dall'interno il sistema produttivo dell'azienda viene introdotta e sviluppata la competenza "gestire ed innovare processi" correlati a funzioni aziendali, con gli opportuni collegamenti alle normative che presidiano la produzione e il lavoro. Nello sviluppo curricolare è posta particolare attenzione all'agire responsabile nel rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla tutela ambientale e sull'uso razionale dell'energia. Nelle classi quinte, a conclusione dei percorsi, potranno essere inoltre organizzate fasi certificate di approfondimento tecnologico, congruenti con la specializzazione effettiva dell'indirizzo, tali da costituire crediti riconosciuti anche ai fini dell'accesso al lavoro, alle professioni e al prosieguo degli studi a livello terziario o accademico.

3. AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA, Articolazione GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Insegna a gestire i processi di produzione e trasformazione dei prodotti agrari, agroalimentari e agroindustriali coniugando tradizione e innovazione tecnologica. L'indirizzo è finalizzato all'acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso di competenze relative a: organizzazione e gestione di processi produttivi e trasformativi, attività di marketing, controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali, eventuali giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi, interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali. Il percorso di studi prevede una formazione equilibrata, a partire da solide basi di chimica e biologia, e in grado di analizzare le tecnologie di settore per realizzare prodotti di qualità, attraverso sistemi puntualmente controllati. Il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati. Ampio spazio è dedicato agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l'ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità. Detti aspetti si sostanziano nell'impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quel che riguarda gli interventi fitoiatrici, da progettare con l'integrazione fra i diversi fattori che possono contribuire a diminuire gli impatti. Il quinto anno, attraverso una implementazione integrativa delle diverse competenze, consente una visione organica e sistemica delle attività di un settore che appare sempre più multifunzionale. In tale anno saranno articolate competenze inerenti giudizi di convenienza e valutazione di beni, diritti e servizi, in modo da favorire



rapporti con realtà territoriali ormai orientati verso la genesi di una nuova ruralità. Tali competenze vengono rese spendibili anche attraverso attività di rilievo e di progettazioni aziendali. Saranno approfondite anche tematiche specifiche delle singole articolazioni, analisi di casi e simulazioni capaci di fornire al diplomato strumenti idonei per un inserimento efficace nel mondo del lavoro, con un bagaglio culturale e professionale utile anche per successivi percorsi di studio o di specializzazione tecnica superiore.

4. TRASPORTI E LOGISTICA, Articolazioni COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE, CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE

Permette di approfondire la realizzazione e la conduzione dei sistemi di trasporto navali, terrestri e aerei, nel rispetto delle norme nazionali, comunitarie e internazionali. L'indirizzo "Trasporti e Logistica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nelle molteplici attività del settore dei trasporti. L'identità dell'indirizzo è riferita alle attività professionali inerenti il mezzo di trasporto come struttura fisica, la sua costruzione, il mantenimento in efficienza, le sue trasformazioni strutturali e l'assistenza tecnica, la conduzione dello stesso e il supporto agli spostamenti nonché l'organizzazione della spedizione sotto il profilo economico e nel rispetto dell'ambiente. Il diplomato di questo indirizzo è quindi in grado di intervenire nelle aree della costruzione e della manutenzione di mezzi navali. Può avviarsi alla carriera di Ufficiale della Marina Mercantile ed alla gestione dell'impresa marittima. Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur nella struttura culturale e professionale unitaria, può offrire molteplici proposte formative alle quali pervenire in rapporto alle vocazione degli studenti ed alle attese del territorio. Le schede disciplinari del secondo biennio e del quinto anno fanno riferimento a conoscenze e abilità di ampio spettro con aperture ad approfondimenti differenziati. Ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo creazione di competenze organizzative e gestionali per sviluppare, con meccanismi di alternanza scuola/lavoro, progetti correlati ai reali processi produttivi del settore. Il quinto anno è anche dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani nell'attività di settore, in approfondimenti professionali mirati, in prosecuzione verso specifiche offerte di Istituti tecnici superiori e verso percorsi universitari.

La scuola offre l'opportunità di frequentare l'indirizzo Trasporti e Logistica sia nella sede di Agrigento che in quella di Porto Empedocle.



Con Determina Assessoriale n. 164 del 28 gennaio 2019 è stato attivato, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, il Corso serale di Agraria, Agroalimentare, Agroindustria, Articolazione Gestione dell'ambiente e del territorio.

La richiesta di tale indirizzo trova riscontro nell'importanza che riveste il settore Agricolo nell'hinterland agrigentino e nelle pressanti richieste giunte dai cittadini. Infatti, anche in un periodo di profonda crisi economica, il settore agricolo, nell'agrigentino, non solo resiste, ma fa registrare dei progressi e dei nuovi interessanti sviluppi, legati a nuovi ordinamenti produttivi che puntano ai mercati internazionali.

Il rinnovato interesse da parte delle giovani generazioni verso il settore agricolo, giustifica ampiamente la nascita del nuovo indirizzo, per offrire un'adeguata formazione in grado di fornire conoscenze e competenze aggiuntive fortemente richieste dagli operatori.

Dall'anno scolastico 2021/2022 è stato attivato anche il corso serale dell'indirizzo: Servizi Enogastronomici. Dal terzo anno le articolazioni sono: "Enogastronomia" e "Servizi di Sala e Vendita".

Il Corso serale è rivolto a:

- adulti che desiderano rientrare nel circuito formativo;
- adulti inseriti nel mondo del lavoro che vogliono riqualificare la propria identità professionale;
- adulti che intendono arricchire la cultura professionale;
- adulti disoccupati o immigrati privi di titolo di studio;
- giovani che intendono riprendere gli studi dopo avere abbandonato la scuola a causa di gravi insuccessi scolastici.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La scuola e la classe possono essere giustamente indicate come un contesto che introduce alla vita da adulti

nella società. Nella scuola e nella classe lo studente apprende la responsabilità verso gli altri e le cose, la

costanza nell'impegno, il rispetto degli altri e delle diversità, i limiti della propria libertà individuale,

l'autocontrollo delle sue impulsività, come dei suoi pensieri, il pensare critico e riflessivo che



dovranno

essere espressi a un livello diverso quando agirà da adulto nella società. C'è continuità tra scuola e società

(dalla prefazione di Mario Comoglio a T.R. Hoerr, Una scuola che educa 5 atteggiamenti per riuscire a

scuola e nella vita. UTET Università 2019)

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico

dell'educazione civica per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore

curriculari, da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studio. Per

raggiungere tale monte ore è possibile avvalersi della quota di autonomia utile per poter modificare il

curricolo. Essa sarà declinata in modo trasversale nelle discipline scolastiche, con l'obiettivo di "formare

cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale

e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica. L'insegnamento dell'educazione civica si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali di seguito riportati, a cui possono essere ricondotte diverse tematiche:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.



Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i

regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei

diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITG "BRUNELLESCHI"	AGTL02301D
BRUNELLESCHI	AGTL02351V

Indirizzo di studio

- **ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE**
- **SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini



dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando

i prodotti tipici

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a

specifiche necessità dietologiche

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza



e

tracciabilità dei prodotti

- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove

tendenze di filiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le

tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione

di beni e servizi in relazione al contesto

● ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare



adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche

di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze

di filiera

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità

dei prodotti

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni

e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche

necessità dietologiche

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici



- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
- **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**
- **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
- **COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a



situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti

di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.

- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

● ENERGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e

collaudo del prodotto.

- documentare e seguire i processi di industrializzazione.

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le

risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di



macchine e di

sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel

rispetto delle relative procedure.

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai

processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e

della sicurezza.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite le specifiche problematiche collegate alla conversione

e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela

dell'ambiente.

● GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.



Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

● MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.



- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.

- documentare e seguire i processi di industrializzazione.

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi,

le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.



Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IP SERV COMM. ENOG. OSPIT. ALB. "GALLO"	AGRC02301Q
IST. PROF.LE SERV. COMM. "GALLO"	AGRC02302R
IST. PROF.LE SERV. COMM. "GALLO"	AGRC02303T

Indirizzo di studio

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
N. GALLO	AGTF023019

Indirizzo di studio



● TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE

● CONDUZIONE DEL MEZZO

● CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.



- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.
 - interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
 - gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
 - gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
 - organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
 - cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
 - controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.
 - operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.
- Nell'opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.

● **COSTRUZIONI NAVALI - OPZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei mezzi di trasporto marittimo.
- gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti.



- mantenere in efficienza il mezzo di trasporto e gli impianti relativi.
- gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza.
- gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo navale pianificandone il controllo e la regolazione.
- valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.
- gestire le attività affidate secondo le procedure del sistema qualità e nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Approfondimento

Nell'istituto professionale indirizzo "enogastronomia e ospitalità alberghiera", il Diplomato acquisisce specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali e artistici e del Made in Italy in relazione al territorio. Il relativo Profilo si presta ad una adattabilità alle esigenze territoriali in termini formativi, permettendo alle scuole di declinarlo in Percorsi dal contenuto innovativo che spaziano dalla ristorazione, alle tecniche e comportamenti di sala, al ricevimento, all'"arte bianca".



Insegnamenti e quadri orario

IPSCEOA - N. GALLO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica per ogni anno di corso è di 33 ore.

Approfondimento

Quadro orario Biennio Comune adottato dal "GALLO"

Quadro Orario Settimanale	I Anno	II Anno
Italiano	4	4
Inglese	3	3
Francese	2	2
Storia	1	1
Geografia	1	1
Matematica	4	4



Diritto ed Economia	2	2
Scienze integrate (biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Scienza degli Alimenti	2	2
Lab. Serv. Enogastronomia Sett. Cucina	2	2
Lab. Serv. Enogastronomia Sett. Sala Bar	2	2
Lab. di Serv. Di Accoglienza Turistica	2	2
Il lingua Straniera	2	2
Religione Catt. /Att.	1	1

Per quanto riguarda scienze integrate in collegio si è deliberato di optare per la biologia che risulta più attinente al tipo di studio dei percorsi dell'Istituto.



Curricolo di Istituto

IPSCEOA - N. GALLO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, l'offerta formativa si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Gli studenti del "Gallo" conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore o nei percorsi universitari. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli. I percorsi di studio sono articolati in due bienni e un quinto anno. Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità. L'ampia flessibilità degli orari garantisce, inoltre, la



personalizzazione dei percorsi degli indirizzi professionali, anche al fine dell'eventuale rilascio della qualifica professionale al termine del terzo anno in regime di sussidiarietà d'intesa con la Regione. Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. La flessibilità didattica e organizzativa, che caratterizza i percorsi dell'Istituto "Gallo", risponde alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo. Gli itinerari formativi della scuola sono organizzati in modo da favorire organici raccordi in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi. I percorsi dell'istituto Gallo sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio. A tale scopo si assicurano spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni e dalle vocazioni del territorio. Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza. Con il Decreto legislativo n. 61 del 13 Aprile 2017 viene disciplinata, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 107/2015, la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale. A partire dall'anno scolastico 2018/19 la riforma è attiva e l'Istituto "Gallo" ripropone, la sua offerta formativa in sintonia con le novità introdotte dal D.L. n. 61 del 13 Aprile 2017. Il dlgs definisce gli I.P. "scuole territoriali dell'innovazione" strettamente connesse con il territorio e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. L'identità culturale, metodologica e organizzativa dell'Istituto è individuata dal Pecup (profilo educativo, culturale e professionale). Le discipline vengono sviluppate in "Assi culturali" e i percorsi sono articolati in un biennio e in un successivo triennio. Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza. Esso, inoltre, aggrega le discipline negli assi culturali ed è organizzato per unità di apprendimento. Il profilo educativo, culturale e professionale si basa su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle



professioni e si ispira ai modelli promossi dall'Unione europea e ad una personalizzazione dei percorsi contenuta nel Progetto formativo individuale. I percorsi offerti dall'Istituto concorrono all'affermazione della scuola nella società della conoscenza svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro. Ciò al fine di favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», nonché prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente. I percorsi di I.P. consentono agli studenti di sviluppare, a partire dall'esperienza in laboratorio e in contesti operativi reali, le competenze, abilità e conoscenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni per assumere ruoli tecnici operativi in relazione all'area delle attività economiche di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. A tal fine vengono organizzate una pluralità di attività didattiche in laboratorio, soprattutto nel biennio e, nel triennio, in misura crescente dal terzo al quinto anno, soprattutto in alternanza scuola lavoro. L'interazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro, è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica della scuola con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti sono quelli offerti dall'autonomia didattica e organizzativa, arricchiti dalle opportunità e dagli strumenti previsti dalla legge n. 107/2015, per superare gli stereotipi di un'interpretazione sequenziale del rapporto tra teoria e pratica e del primato dei saperi teorici, promuovendo una chiave di lettura che valorizzi i diversi stili di apprendimento degli studenti e offra risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni, tale da far percepire i saperi appresi come utili, significativi e riscontrabili nel reale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e



internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. • Partecipare al dibattito culturale. •Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Geografia
- Impianti energetici, disegno e progettazione
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Logistica
- Matematica
- Meccanica, macchine e sistemi propulsivi
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Sistemi e automazione
- Storia
- Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale garantisce lo sviluppo delle competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e arricchiti. In tal modo gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso che rispetti i criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento. La predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati, oltre che di scelte didattiche efficaci e ineludibili per far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli. Il curricolo verticale per competenze si avvale di una didattica interattiva e dialogata all'interno della classe, che tralasciando la lezione espositiva sperimenta un metodo di lavoro d'aula basato su processi da attivare, su capacità metacognitive, sul clima favorevole per una partecipazione emotiva. Si snoda attraverso situazioni nuove a volte anche di sfida, dalle quali derivano curiosità, domande, problemi da affrontare. Si sviluppano negli studenti oltre che le conoscenze disciplinari anche quelle competenze messe in atto ogni qualvolta si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. E' un processo che porta alla meta conoscenza, cioè alla capacità di apprendere ad apprendere che permette di sviluppare le proprie abilità in situazioni differenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Biennio: - Comprensione del senso e del ruolo delle regole nel rispetto delle stesse nei diversi contesti (classe scuola, quartiere nazione) attraverso l'analisi della Costituzione italiana. Triennio: - Attraverso percorsi formativi che affrontano i problemi più ampi: globalizzazione, sviluppo sostenibile, convivenza pacifica, educazione al consumo critico, rispetto del bene comune. Tali tematiche saranno affrontate in collaborazione con



associazioni, enti, strutture che da anni operano sul territorio in questa direzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il laboratorio di cittadinanza intende far acquisire agli studenti quelle competenze sociali e civiche richieste dall'Unione Europea. Esso mira a costruire dei cittadini consapevoli dei loro diritti e doveri in rapporto alla società. Le finalità del percorso sono: - rafforzare i valori dell'inclusione sociale e del rispetto della legalità - valorizzare l'integrazione culturale - avere consapevolezza del consumo critico e consapevole - formare cittadini consapevoli dei propri comportamenti.

Altro

leFP- PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE Il nuovo sistema di istruzione e formazione professionale leFP permette ai giovani studenti, in un percorso triennale, di conseguire una qualifica professionale. Nel nostro Istituto sono attivati i seguenti percorsi leFP : Operatore della ristorazione - Preparazione pasti - Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti. Descrizione figura: si occupa di acquistare, ricevere e controllare la merce e i cibi freschi, di collaborare alla preparazione di piatti semplici. Si occupa inoltre della gestione della dispensa, della cura di ambienti, macchinari, attrezzature ed utensili della cucina. Predisporre ed elabora il menù. Operatore della ristorazione - Servizi di sala e bar - Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande. Descrizione figura: Lavora al buffet e al servizio, collabora nella vendita di pietanze e di bevande, esegue lavori di preparazione, di pulizia e di logistica. Effettua servizi di preparazione e distribuzione di cibi e bevande realizzando semplici menù ed il relativo servizio di ristorante e di bar. Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Strutture ricettive - Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa. Descrizione figura: Si occupa di assegnare le camere ai clienti, fornisce i suggerimenti anche in lingue straniere sul luogo di soggiorno, si occupa della gestione dei reclami e archivia le informazioni nella scheda cliente. Controlla e contabilizza i consumi degli ospiti, prepara il conto e riceve il pagamento. Fa recapitare nelle camere il bagaglio. Operatore amministrativo segretariale - Addetto all'organizzazione e gestione delle



attività di segreteria, all'accoglienza e alle informazioni. Descrizione figura: organizza e gestisce l'accoglienza, i flussi informativi in entrata e in uscita, la registrazione, la protocollazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di testi e l'organizzazione di riunioni e trasferte.

Dettaglio Curricolo plesso: N. GALLO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

SEDE COORDINATA Istituto tecnologico (Porto Empedocle) Nella Sede Coordinata di Porto Empedocle è presente l'Istruzione Tecnica con l'indirizzo Trasporti e Logistica. L'offerta formativa dell'indirizzo si pone l'obiettivo di far acquisire agli studenti la padronanza di competenze scientifiche e tecnologiche che consentano al diplomato tecnico di interpretare, partecipare, gestire e coordinare processi produttivi caratterizzati da innovazioni continue, anche in una prospettiva di sviluppo. Il corso si propone di fornire allo studente una solida base culturale e, nel contempo, una specializzazione attraverso l'approfondimento, disciplinare e interdisciplinare, delle tecnologie e delle competenze scientifiche ad esso collegate. L'Istituto, attraverso questo nuovo indirizzo, ha intercettato fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro e cerca di offrire una risposta alle nuove necessità occupazionali. Il curriculum tiene conto tanto del bisogno generale di formare cittadini consapevoli, dotati di una solida base culturale scientifico-tecnologica e in possesso delle "competenze chiave" definite a livello di Unione Europea, quanto dei bisogni formativi emergenti dalla realtà occupazionale e produttiva, orientata ai settori tecnologici più rilevanti. Il miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione del "Gallo" si realizza con l'adozione di metodologie didattiche innovative in quanto queste aumentano la possibilità di sviluppare, tenendo conto delle caratteristiche territoriali e dell'utenza, percorsi personalizzati adeguati ai contesti reali su cui agiscono. Tali metodologie si fondano sia sull'ampio uso delle tecnologie informatiche (IT), sia sulla valorizzazione del metodo scientifico e dell'approccio laboratoriale, diffuso non solo alle



discipline tecnologiche, ma a tutte le discipline del curricolo. In pratica, attraverso una didattica laboratoriale, lo studente è chiamato ad affrontare le diverse problematiche disciplinari con metodologie di tipo induttivo, improntate alla pedagogia collaborativa del compito condiviso e del progetto che lo rendono protagonista degli apprendimenti. La metodologia laboratoriale coinvolge attivamente gli studenti nell'analisi e nella risoluzione di problemi, mobilitano l'insieme delle loro risorse e aiutano a far cogliere l'interdipendenza tra dimensione teorica e dimensione operativa delle conoscenze, fino a costruire dei saperi di tipo professionale. Il passaggio degli studenti dal primo al secondo biennio richiede un attento accompagnamento alla scelta dell'indirizzo; nel corso del primo biennio l'Istituto "Gallo" assiste lo studente e la sua famiglia al fine di individuare una soluzione più adatta alle aspirazioni e alle potenzialità che si sono evidenziate nei due anni precedenti. L'accompagnamento alla scelta, sulla base delle indicazioni per il primo biennio, viene realizzato non solo con attività di informazione ma, soprattutto, attraverso la valorizzazione della dimensione orientativa degli insegnamenti che si concretizza mediante attività coinvolgenti e motivanti, utilizzando metodologie attive in contesti applicativi legati al territorio e al settore specifico dell'indirizzo trasporti e logistica. Nel secondo biennio, gli aspetti scientifici, economico-giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline d'indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento in una "dimensione politecnica". Le discipline, nell'interazione tra le loro peculiarità, promuovono l'acquisizione progressiva delle abilità e competenze professionali. L'adozione di metodologie condivise, l'evidenziazione del comune metodo scientifico di riferimento, l'attenzione ai modelli e ai linguaggi specifici, il ricorso al 'laboratorio' come spazio elettivo per condurre esperienze di individuazione e risoluzione di problemi, contribuiscono a far cogliere la concreta interdipendenza tra scienza, tecnologia e tecniche operative in un quadro unitario della conoscenza. L'orientamento alla scelta successiva al conseguimento del diploma, verso l'Istruzione Tecnica Superiore, l'Università o il mondo del lavoro, viene continuamente sollecitata e sostenuta. Per quanto riguarda i risultati di apprendimento, il secondo biennio poggia su quanto acquisito durante il primo biennio. Conseguito l'obbligo di istruzione, focalizza la sua attenzione sullo sviluppo delle conoscenze e delle abilità che costituiscono il cuore della professionalità, favorendo una loro acquisizione significativa, stabile e fruibile nell'affrontare situazioni e problemi, sia disciplinari, sia più direttamente connessi con l'ambito tecnico e professionale. L'Istituto individua le strategie e gli strumenti organizzativi per facilitare l'integrazione delle diverse aree di cui si compone il curricolo, anche attraverso i dipartimenti che curano l'integrazione dei contenuti disciplinari con lo sviluppo di specifici progetti d'Istituto. Questo settore tecnologico prevede le seguenti articolazioni: □ Conduzione (con le seguenti opzioni): □ del mezzo navale □ di impianti e apparati marittimi □ Costruzione del mezzo navale Al termine dei cinque anni, gli esami di stato danno la possibilità di accedere direttamente ai vari settori lavorativi, di proseguire gli studi universitari oppure di accedere al sistema dell'Istruzione



e Formazione Tecnica Superiore. Le specializzazioni forniscono ai diplomati che non intendono navigare sbocchi occupazionali nell'area tecnico-gestionale degli impianti di trasformazione ed utilizzazione dell'energia, di depurazione e disinquinamento e nell'area della cantieristica navale.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale garantisce lo sviluppo delle competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e arricchiti. In tal modo gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso che si rispetti i criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento. La predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati, oltre che di scelte didattiche efficaci ed ineludibili per far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli. Il curricolo verticale per competenze si avvale di una didattica interattiva e dialogata all'interno della classe, che tralasciando la lezione espositiva sperimenta un metodo di lavoro d'aula basato su processi da attivare, su capacità metacognitive, sul clima favorevole per una partecipazione emotiva. Si snoda attraverso situazioni nuove a volte anche di sfida, dalle quali derivano curiosità, domande, problemi da affrontare. Si sviluppano negli studenti oltre che le conoscenze disciplinari anche quelle competenze messe in atto ogni qualvolta si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. E' un processo che porta alla meta conoscenza, cioè alla capacità di apprendere ad apprendere che permette di sviluppare le proprie abilità in situazioni differenti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Contenuti Biennio - Comprensione del senso e del ruolo delle regole nel rispetto delle stesse nei diversi contesti (classe scuola, quartiere nazione) attraverso l'analisi della Costituzione italiana. Triennio - Attraverso percorsi formativi che affrontano i problemi più ampi: globalizzazione, sviluppo sostenibile, convivenza pacifica, educazione al consumo critico, rispetto del bene comune. Tali tematiche saranno affrontate in collaborazione di associazioni, enti, strutture che da anni operano sul territorio in questa direzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Il laboratorio di cittadinanza intende far acquisire agli studenti quelle competenze sociali e civiche richieste dall'Unione Europea. Esso mira a costruire dei cittadini consapevoli dei loro diritti e doveri in rapporto alla società. Le finalità del progetto sono: - rafforzare i valori dell'inclusione sociale e del rispetto della legalità - valorizzare l'integrazione culturale - avere consapevolezza del consumo critico e consapevole - formare cittadini consapevoli dei propri comportamenti. In quest'ottica verrà proposta una preparazione verticale su tutto il quinquennio di unità di apprendimento.....



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● TRIENNIO ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

La legge 107 del 2015 ha reso obbligatoria l'Alternanza scuola lavoro per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori.

La legge 30 dicembre 2018 n.145 art.1 comma 785 e la legge di Bilancio 2019 art. 57 comma 18 modifica in parte l'alternanza scuola lavoro così come definita dall'art.33 della legge 107 del 2015.

La normativa attualmente in vigore stabilisce 210 ore per gli istituti professionali. Il percorso PCTO viene inquadrato nel contesto della progettazione didattica, e costituisce un aspetto fondamentale del piano di studio, pertanto tutto l'itinerario formativo non può considerarsi un'esperienza occasionale ma un progetto che a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018 e con l'apporto fondamentale del territorio possa fare acquisire agli studenti quelle competenze fondamentali per il proprio progetto di vita.

Il progetto mira a far acquisire agli studenti competenze all'interno di aziende partners che collaborano con l'istituto da diversi anni. Infatti le aziende ricettive agrigentine mantengono, anche in un periodo di crisi economica, una forte vitalità e sono in grado di garantire adeguate opportunità di lavoro a chi opera con professionalità nel settore. Si tratta di preparare studenti ad acquisire le competenze necessarie per inserirsi nelle piccole e medie imprese del territorio. Il progetto intende migliorare le possibilità di inserimento lavorativo attraverso una preparazione altamente professionalizzante, condotta con imprese significative a livello territoriale e, nel contempo, promuovere un'autonoma imprenditorialità degli studenti.

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi:



il potenziamento dell'offerta formativa nei percorsi PCTO.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento rappresentano una innovativa metodologia didattica per:

attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica attraverso attività altamente qualificate volte a:

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il PCTO tende a rendere gli allievi consapevoli della necessità di realizzare una mediazione tra istanze formative di valenza nazionale e specifiche esigenze territoriali, per un mercato del lavoro che richiede flessibilità e apertura alla innovazione soprattutto nel settore ricettivo, come sottolineato da imprenditori e operatori aderenti al polo turistico di Agrigento.

Infatti il comparto ricettivo e turistico rappresenta, per la provincia, una buona fetta dell'indotto economico, essendo Agrigento e la Valle dei Templi meta indiscussa di turismo. L'istituto "GALLO" intende mettere in contatto i professionisti del comparto ristorativo con gli studenti affinché meglio comprendano quali sono i requisiti richiesti per addentrarsi e iniziare la propria strada nel mondo del lavoro.

Il progetto proposto, in questa ottica, si qualifica come:

- occasione di professionalizzazione nel settore ricettivo appositamente predisposta in funzione di esigenze individuate nel mercato del lavoro, d'intesa con la realtà produttiva,
- momenti formativi specifici (saper ricercare-analizzare- progettare-confrontare-decidere) per i quali il referente-formatore è stato individuato all'interno del mondo del lavoro (esperti



extra scolastici, direttamente in contatto con la realtà produttiva),

- occasione di continuo rapportarsi-collaborazione tra operatori scolastici-docenti e operatori economici-esperti aziendali, in tutta la fase della progettazione, realizzazione e valutazione.

Obiettivi professionalizzanti e competenze

Competenze Tecnico-professionali :

Conoscere i principi nutritivi e di conservazione degli alimenti

Conoscere le principali modificazioni organolettiche e nutrizionali che avvengono durante la cottura.

Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto

Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro

Competenze Procedurali:

Essere in grado di eseguire autonomamente la preparazione di piatti caldi e freddi

Essere in grado di valutare l'acquisizione dei prodotti alimentari

Essere in grado di partecipare all'elaborazione di menù giornalieri e rotativi

Essere in grado di svolgere le proprie funzioni specifiche all'interno della brigata di cucina

Essere in grado di partecipare alle operazioni di manutenzione degli utensili e delle attrezzature di cucina.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Così come prevede la normativa, i PCTO saranno oggetto di verifica e valutazione da parte della scuola. I consigli di classe, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor interno e dal tutor esterno, valuteranno gli apprendimenti degli studenti e certificheranno, su apposito modello, le competenze da questi acquisite, che costituiscono crediti, al fine della prosecuzione del percorso scolastico. L'istituzione rilascerà una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di esperienze lavorative. La legge 107/2015 "BUONA SCUOLA" comma 8, prevede espressamente che nel curriculum dello studente sino raccolti tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso di studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche l'ASL e, alle attività culturali, artistiche etc. svolte in ambito extrascolastico.

● TRIENNIO ARTICOLAZIONE SALA E BAR

La legge 107 del 2015 ha reso obbligatoria l'Alternanza scuola lavoro per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori.

La legge 30 dicembre 2018 n.145 art.1 comma 785 e la legge di Bilancio 2019 art. 57 comma 18 modifica in parte l'alternanza scuola lavoro così come definita dall'art.33 della legge 107 del 2015.



La normativa attualmente in vigore stabilisce 210 ore per gli istituti professionali. Il percorso PCTO viene inquadrato nel contesto della progettazione didattica, e costituisce un aspetto fondamentale del piano di studio, pertanto tutto l'itinerario formativo non può considerarsi un'esperienza occasionale ma un progetto che a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018 e con l'apporto fondamentale del territorio possa fare acquisire agli studenti quelle competenze fondamentali per il proprio progetto di vita.

Il progetto mira a far acquisire agli studenti competenze all'interno di aziende partners che collaborano con l'istituto da diversi anni. Infatti le aziende ricettive agrigentine mantengono, anche in un periodo di crisi economica, una forte vitalità e sono in grado di garantire adeguate opportunità di lavoro a chi opera con professionalità nel settore. Si tratta di preparare studenti ad acquisire le competenze necessarie per inserirsi nelle piccole e medie imprese del territorio. Il progetto intende migliorare le possibilità di inserimento lavorativo attraverso una preparazione altamente professionalizzante, condotta con imprese significative a livello territoriale e, nel contempo, promuovere un'autonoma imprenditorialità degli studenti.

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi:

il potenziamento dell'offerta formativa nei percorsi PCTO.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento rappresentano una innovativa metodologia didattica per:

attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica attraverso attività altamente qualificate volte a:

-arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

-favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

-realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;



-correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il PCTO tende a rendere gli allievi consapevoli della necessità di realizzare una mediazione tra istanze formative di valenza nazionale e specifiche esigenze territoriali, per un mercato del lavoro che richiede flessibilità e apertura alla innovazione soprattutto nel settore ricettivo, come sottolineato da imprenditori e operatori aderenti al polo turistico di Agrigento.

Infatti il comparto ricettivo e turistico rappresenta, per la provincia, una buona fetta dell'indotto economico, essendo Agrigento e la Valle dei Templi meta indiscussa di turismo. L'istituto "GALLO" intende mettere in contatto i professionisti del comparto ristorativo con gli studenti affinché meglio comprendano quali sono i requisiti richiesti per addentrarsi e iniziare la propria strada nel mondo del lavoro.

Il progetto proposto, in questa ottica, si qualifica come:

- occasione di professionalizzazione nel settore ricettivo appositamente predisposta in funzione di esigenze individuate nel mercato del lavoro, d'intesa con la realtà produttiva,
- momenti formativi specifici (saper ricercare-analizzare- progettare-confrontare-decidere) per i quali il referente-formatore è stato individuato all'interno del mondo del lavoro (esperti extra scolastici, direttamente in contatto con la realtà produttiva),
- occasione di continuo rapportarsi-collaborazione tra operatori scolastici-docenti e operatori economici-esperti aziendali, in tutta la fase della progettazione, realizzazione e valutazione.

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI E COMPETENZE

Competenze Tecnico-professionali:

Conoscere il lessico specifico per potersi esprimere con buona comprensibilità su argomenti di carattere professionale

Conoscere le modalità di esecuzione del lavoro del reparto.

Conoscere gli elementi essenziali sull'igiene e sulle sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Competenze Procedurali

Essere in grado di:



- Realizzare in autonomia l'allestimento della sala e del bar;
- Usare le attrezzature specifiche del settore;
- Espletare le mansioni relative ai servizi di sala-bar;
- Valorizzare la propria offerta di servizio, di prodotti e di bevande;
- Suggerire semplici abbinamenti enogastronomici;
- Svolgere in sala e in prossimità del cliente attività di finitura di pietanze;
- Svolgere le proprie funzioni specifiche all'interno della brigata di sala.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Così come prevede la normativa, i PCTO saranno oggetto di verifica e valutazione da parte della scuola. I consigli di classe, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor interno e dal



tutor esterno, valuteranno gli apprendimenti degli studenti e certificheranno, su apposito modello, le competenze da questi acquisite, che costituiscono crediti, al fine della prosecuzione del percorso scolastico. L'istituzione rilascerà una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di esperienze lavorative. La legge 107/2015 "BUONA SCUOLA" comma 8, prevede espressamente che nel curriculum dello studente sino raccolti tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso di studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche l'ASL e, alle attività culturali, artistiche etc. svolte in ambito extrascolastico.

● TRIENNIO ARTICOLAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA

La legge 107 del 2015 ha reso obbligatoria l'Alternanza scuola lavoro per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori.

La legge 30 dicembre 2018 n.145 art.1 comma 785 e la legge di Bilancio 2019 art. 57 comma 18 modifica in parte l'alternanza scuola lavoro così come definita dall'art.33 della legge 107 del 2015.

La normativa attualmente in vigore stabilisce 210 ore per gli istituti professionali. Il percorso PCTO viene inquadrato nel contesto della progettazione didattica, e costituisce un aspetto fondamentale del piano di studio, pertanto tutto l'itinerario formativo non può considerarsi un'esperienza occasionale ma un progetto che a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018 e con l'apporto fondamentale del territorio possa fare acquisire agli studenti quelle competenze fondamentali per il proprio progetto di vita.

Il progetto mira a far acquisire agli studenti competenze all'interno di aziende partners che collaborano con l'istituto da diversi anni. Infatti le aziende ricettive agrigentine mantengono, anche in un periodo di crisi economica, una forte vitalità e sono in grado di garantire adeguate opportunità di lavoro a chi opera con professionalità nel settore. Si tratta di preparare studenti ad acquisire le competenze necessarie per inserirsi nelle piccole



e medie imprese del territorio. Il progetto intende migliorare le possibilità di inserimento lavorativo attraverso una preparazione altamente professionalizzante, condotta con imprese significative a livello territoriale e, nel contempo, promuovere un'autonoma imprenditorialità degli studenti.

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi:

il potenziamento dell'offerta formativa nei percorsi PCTO.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento rappresentano una innovativa metodologia didattica per:

attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica attraverso attività altamente qualificate volte a:

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;

- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il PCTO tende a rendere gli allievi consapevoli della necessità di realizzare una mediazione tra istanze formative di valenza nazionale e specifiche esigenze territoriali, per un mercato del lavoro che richiede flessibilità e apertura alla innovazione soprattutto nel settore ricettivo, come sottolineato da imprenditori e operatori aderenti al polo turistico di Agrigento.

Infatti il comparto ricettivo e turistico rappresenta, per la provincia, una buona fetta dell'indotto economico, essendo Agrigento e la Valle dei Templi meta indiscussa di turismo. L'istituto "GALLO" intende mettere in contatto i professionisti del comparto ristorativo con gli studenti affinché meglio comprendano quali sono i requisiti richiesti per addentrarsi e



iniziare la propria strada nel mondo del lavoro.

Il progetto proposto, in questa ottica, si qualifica come:

- occasione di professionalizzazione nel settore ricettivo appositamente predisposta in funzione di esigenze individuate nel mercato del lavoro, d'intesa con la realtà produttiva,
- momenti formativi specifici (saper ricercare-analizzare- progettare-confrontare-decidere) per i quali il referente-formatore è stato individuato all'interno del mondo del lavoro (esperti extra scolastici, direttamente in contatto con la realtà produttiva),
- occasione di continuo rapportarsi-collaborazione tra operatori scolastici-docenti e operatori economici-esperti aziendali, in tutta la fase della progettazione, realizzazione e valutazione.

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI E COMPETENZE

Gestione della comunicazione con i clienti;

Modulistica relativa alla compilazione della maincourante;

Tutte le operazioni relative alla contabilità clienti con procedure manuali o computerizzate

Quadratura della maincourante;

Contabilità dei vari reparti;

Controllo contabile incrociato;

Operazioni contabili dei sospesi;

Corrispondenza nelle operazioni dei sospesi;

Incassi dei conti sospesi.

Competenze Procedurali:

Saper compiere tutte le operazioni relative alla contabilità clienti con procedure manuali, meccanizzate o computerizzate

Saper compilare, controllare, registrare e conservare moduli, stampati e registri relativi alla tenuta della contabilità clienti con procedure manuali, meccanizzate o computerizzate

Saper effettuare tutte le operazioni relative alla chiusura della contabilità giornaliera

Saper effettuare il riepilogo contabile mensile anche ai fini statistici

Saper compilare, controllare, registrare e conservare moduli, stampati e registri relativi alla tenuta della contabilità dei sospesi, con procedura manuale, meccanizzata o



computerizzata

Saper curare la corrispondenza che riguarda la contabilità dei sospesi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Così come prevede la normativa, i PCTO saranno oggetto di verifica e valutazione da parte della scuola. I consigli di classe, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor interno e dal tutor esterno, valuteranno gli apprendimenti degli studenti e certificheranno, su apposito modello, le competenze da questi acquisite, che costituiscono crediti, al fine della prosecuzione del percorso scolastico. L'istituzione rilascerà una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di esperienze lavorative. La legge 107/2015 "BUONA SCUOLA" comma 8, prevede espressamente che nel curriculum dello studente sino raccolti tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al



percorso di studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche l'ASL e, alle attività culturali, artistiche etc. svolte in ambito extrascolastico.

● TRIENNIO NAUTICO

La legge 107 del 2015 ha reso obbligatoria l'Alternanza scuola lavoro per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori.

La legge 30 dicembre 2018 n.145 art.1 comma 785 e la legge di Bilancio 2019 art. 57 comma 18 modifica in parte l'alternanza scuola lavoro così come definita dall'art.33 della legge 107 del 2015.

La normativa attualmente in vigore stabilisce 150 ore per gli istituti tecnici. Il percorso PCTO viene inquadrato nel contesto della progettazione didattica, e costituisce un aspetto fondamentale del piano di studio, pertanto tutto l'itinerario formativo non può considerarsi un'esperienza occasionale ma un progetto che a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018 e con l'apporto fondamentale del territorio possa fare acquisire agli studenti quelle competenze fondamentali per il proprio progetto di vita.

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi:

il potenziamento dell'offerta formativa nei percorsi PCTO.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento rappresentano una innovativa metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili
- b) collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- c) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con



l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

- d) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- e) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile
- f) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Inoltre i PCTO mirano a rendere gli studenti consapevoli della necessità di realizzare una mediazione tra istanze formative di valenza nazionale e specifiche esigenze territoriali, per un mercato del lavoro che richiede flessibilità e apertura alla innovazione soprattutto nel settore marittimo, che rappresenta, per Porto Empedocle, un importante settore di sviluppo.

Il progetto proposto, in questa ottica, si qualifica come:

- occasione di professionalizzazione nel settore marittimo, d'intesa con enti e organismi di settore.
- momenti formativi specifici (saper ricercare-analizzare- progettare-confrontare-decidere), direttamente in contatto con la realtà produttiva.
- occasione di continuo rapportarsi-collaborazione tra operatori scolastici-docenti e operatori economici-esperti aziendali, in tutta la fase della progettazione, realizzazione e valutazione.

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI E COMPETENZE :

Competenze Tecnico-professionali :

Mantenere le condizioni di navigabilità (seaworthiness) della nave –

Interpretare le dinamiche connesse con l'installazione dell'impiantistica di bordo

Interpretare le dinamiche connesse con la realizzazione della componentistica in legno di un'imbarcazione



Analizzare e decodificare le operazioni alla base dell'installazione dei componenti della sala macchine

Analizzare e decodificare le operazioni alla base del funzionamento delle attrezzature dell'officina di un cantiere navale

Monitorare la carica, lo stivaggio, il rizzaggio, cura durante il viaggio e sbarco del carico
- Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo della nave ed organizzazione dei servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e passeggeri

Controllare la conformità con i requisiti legislativi

Contribuire alla sicurezza del personale e della nave

Operare nel Sistema di Gestione per la Qualità della formazione marittima nel rispetto della normativa sulla sicurezza

Competenze Procedurali:

Contribuire alla sicurezza del personale di bordo e della nave

Saper rispondere a un segnale di pericolo in mare

Saper ispezionare e riferire i difetti e i danni agli spazi di carico, boccaporto e casse di zavorra

Partecipare alla pianificazione e alle fasi della navigazione, attraverso un'adeguata interpretazione dell'uso delle carte nautiche e della strumentazione di bordo

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Così come prevede la normativa, i PCTO saranno oggetto di verifica e valutazione da parte della scuola. I consigli di classe, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor interno e del tutor esterno, valuteranno gli apprendimenti degli studenti e certificheranno, su apposito modello, le competenze da questi acquisite, che costituiscono crediti, al fine della prosecuzione del percorso scolastico. L'istituzione rilascerà una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di esperienze lavorative. La legge 107/2015 "BUONA SCUOLA" comma 8, prevede espressamente che nel curriculum dello studente siano raccolti tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso di studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche l'ASL e, alle attività culturali, artistiche etc. svolte in ambito extrascolastico.

● TRIENNIO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO E MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

La legge 107 del 2015 ha reso obbligatoria l'Alternanza scuola lavoro per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori.

La legge 30 dicembre 2018 n.145 art.1 comma 785 e la legge di Bilancio 2019 art. 57 comma 18 modifica in parte l'alternanza scuola lavoro così come definita dall'art.33 della legge 107 del 2015.



La normativa attualmente in vigore stabilisce 150 ore per gli istituti tecnici. Il percorso PCTO viene inquadrato nel contesto della progettazione didattica, e costituisce un aspetto fondamentale del piano di studio, pertanto tutto l'itinerario formativo non può considerarsi un'esperienza occasionale ma un progetto che a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018 e con l'apporto fondamentale del territorio possa fare acquisire agli studenti quelle competenze fondamentali per il proprio progetto di vita.

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi:

il potenziamento dell'offerta formativa nei percorsi PCTO.

La finalità generale dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento è quella di realizzare itinerari formativi progettati insieme da imprese e istituzione scolastica per ampliare le conoscenze di base e le abilità con competenze spendibili nel mondo del lavoro. In essi vengono attuate modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica, favorendo l'orientamento dei giovani per valorizzarne vocazioni personali, interessi e stile di apprendimento. Al fine di arricchire e sostenere il dialogo tra mondo del lavoro e sistema scolastico, dovrà essere trasmessa e supportata la correlazione dell'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio per contribuire alla creazione di figure professionali meglio profilate sia per l'apertura a nuovi ambiti lavorativi, sia per le professionalità richieste dal mercato prima a livello locale poi su scala regionale/nazionale. L'Istituto promuove la collaborazione con aziende pubbliche e private che svolgono la loro attività in ambiti pertinenti ai diversi percorsi di studio degli studenti:

- Aziende operanti nel campo della produzione di energia
- Imprese afferenti la filiera agricola
- Cantieri Edili
- Cantieri Navali
- Studi professionali.



Vengono, inoltre, progettati percorsi in ambienti e-learning che prevedano la certificazione delle competenze acquisite, per garantire agli studenti una visione globale del mondo del lavoro e delle opportunità che esso offre.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Così come prevede la normativa, i PCTO saranno oggetto di verifica e valutazione da parte della scuola. I consigli di classe, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor interno e del tutor esterno, valuteranno gli apprendimenti degli studenti e certificheranno, su apposito modello, le competenze da questi acquisite, che costituiscono crediti, al fine della prosecuzione del percorso scolastico. L'istituzione rilascerà una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di esperienze lavorative. La legge 107/2015 "BUONA SCUOLA" comma 8, prevede espressamente che nel curriculum dello studente sino raccolti tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

percorso di studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche l'ASL e, alle attività culturali, artistiche etc. svolte in ambito extrascolastico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● DIFFERENZIAMOCI

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato, lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. Questa nuova consapevolezza non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età, soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. L'obiettivo congiunto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca è creare le condizioni per fare in modo che nuove pratiche vengano sviluppate, incrementate, messe a sistema, rese patrimonio vivo della nostra società, possano costituire le basi di un nuovo patto tra i cittadini, attraverso le generazioni, per lo sviluppo e la crescita del Paese. L'educazione allo sviluppo sostenibile, attraverso un progetto specifico consente la promozione delle competenze necessarie per interagire in un mondo in continua dinamica trasformazione. Educare gli studenti alla sostenibilità significa attivare processi di cambiamento dei comportamenti e degli stili di vita in modo da sviluppare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente.

Risultati attesi

Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente;
Favorire la crescita di una mentalità ecologica; Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è necessaria per il futuro del mondo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO FAMI (FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE)

Il progetto intende realizzare interventi di accoglienza e integrazione attraverso attività di formazione linguistica e civica a cittadini di Paesi terzi per potenziare le loro competenze e migliorare le possibilità di integrazione. E' un progetto che mira a promuovere interventi di inclusione sociale di cittadini di paesi terzi per dare loro la possibilità di soddisfare le condizioni di soggiorno e di integrarsi più facilmente nelle società ospitanti.

Risultati attesi

Integrazione, accoglienza, formazione e sostegno sono le direttrici delle politiche di sostegno ai migranti che finanziano progetti proposti da soggetti pubblici e privati anche in partenariato

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

● COD PROGETTO 10.6.6A-FSEPON-SI-2017-36 TIPICITA' DEL TERRITORIO E FILIERA

Il progetto intende aiutare gli studenti ad acquisire e strutturare conoscenze, abilità, competenze che consentano di valorizzare la propria professionalità all'interno di una filiera di produzione e commercializzazione di prodotti enogastronomici. In un periodo di crisi economica alcune aziende sono in grado di garantire opportunità di lavoro a chi opera con professionalità



nel settore scelto, pertanto il progetto si pone il fine di migliorare la possibilità di inserimento lavorativo attraverso una preparazione altamente professionalizzante, condotta con imprese significative a livello territoriale locale e, nel contempo, promuovere un'autonomia imprenditorialità negli studenti. In quest'ottica il progetto si qualifica come occasione di professionalizzazione nel settore dell'enogastronomia di qualità, attraverso: - momento formativo specifico direttamente in contatto con la realtà produttiva; - occasione di continuo scambio tra operatori scolastici e operatori economici. L'attività contiene 3 moduli: 1) la filiera: dalla produzione alla commercializzazione 2) il marketing di filiera 3) imprenditorialità e autoimprenditorialità

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli di competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa; Innalzamento delle capacità di orientamento delle studentesse e degli studenti; Intensificazione dei rapporti con i soggetti del mondo del lavoro (coinvolgimento nei percorsi di alternanza attraverso progettualità condivisa e di gruppo).

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

INSERIMENTO DEI PROGETTI PON NEL PTOF DELLA SCUOLA

● COD.PROGETTO 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-557 COMPETENZE DI BASE: STRATEGIE INNOVATIVE E ATTRATTIVE

L'Istituto "Gallo" accoglie alunni provenienti per la maggior parte da ambienti deprivati sia dal punto di vista culturale che da quello economico. La scuola pertanto organizza dei percorsi formativi per il recupero e il potenziamento delle competenze di base attraverso una didattica innovativa e attrattiva che valorizza le peculiarità di ogni singolo alunno personalizzando gli interventi didattici in modo tale che tutti possano raggiungere il successo formativo. L'attività



contiene 6 moduli dal titolo: 1) Potenziamento delle competenze di base della lingua italiana (biennio) 2) Potenziamento delle competenze di base della lingua italiana (biennio) 3) Potenziamento delle competenze logico-matematiche (triennio) 4) Comunicazione ed educazione alimentare 5) Saperi e sapori

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti; Miglioramento degli esiti degli scrutini finali; Adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli; Integrazione

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

INSERIMENTO DEI PROGETTI PON NEL PTOF DELLA SCUOLA

● CODICE PROGETTO 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-182 STRATEGIE DI INCLUSIONE E PROSPETTIVE FUTURE

La società di oggi è caratterizzata da notevoli cambiamenti, pertanto l'ambiente in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche molto contraddittori; di conseguenza la scuola è investita da richieste sempre più ampie nei riguardi dell'educazione. Si chiede alla scuola non solo di affrontare i problemi di apprendimento degli alunni, ma anche di occuparsi di altre dimensioni dell'educazione per portare tutti gli studenti al successo formativo e abituarli a "saper stare al mondo". Il progetto si suddivide in cinque moduli: 1. Uso consapevole della lingua italiana 2. I linguaggi espressivi: musica, teatro, danza 3. Ginnastica ritmica 4. Competenze sportive: il gioco della palla a volo 5. Chef-artista

Risultati attesi



Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa; Sostegno agli studenti caratterizzati da particolare fragilità Interventi per il successo scolastico degli studenti

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

INSERIMENTO DEI PROGETTI PON NEL PTOF DELLA SCUOLA

● FESR

FESR - Laboratori innovativi. Candidatura N. 1007295 37944 del 12/12/2017 Titolo del progetto: Laboratorio tecnologico e digitale Il progetto vuole offrire l'opportunità agli studenti del triennio di crescere professionalmente e sperimentare attività pratiche in un laboratorio innovativo digitale con approcci nuovi attraverso una didattica attiva in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi e favorire lo spirito d'iniziativa degli studenti. L'approccio innovativo darà la possibilità di mettere in gioco le capacità degli studenti per acquisire padronanza nell'uso delle strumentazioni didattiche digitali presenti nella maggior parte delle imprese. Le competenze acquisite potranno essere spese in tutte le aree funzionali di



un'azienda, quali la produzione, la manutenzione, la logistica interna ed esterna, gli acquisti, le vendite e i servizi post vendita. Nel contesto scolastico le attività laboratoriali sono riconosciute come modalità didattica innovativa e altamente formativa in quanto considerano l'apprendimento come rielaborazione personale e consapevole di conoscenze e abilità che, fatte proprie dallo studente che opera in laboratori innovativi, le può riutilizzare in situazioni nuove e motivanti.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

L'Offerta Formativa dell'Istituto viene ampliata annualmente attraverso progetti e attività, proposte e organizzate ciascuna da un docente referente. Ciascun Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, individua fra le proposte, i progetti a cui aderire e li presenta al Collegio dei Docenti. Gli studenti sono invitati a partecipare altresì a:

- Seminari e giornate di studio
- Fiere, mostre, manifestazioni di settore
- Gare e concorsi professionali, nazionali e internazionali
- Organizzazione e realizzazione di eventi e manifestazioni
- Iniziative di carattere educativo e formativo organizzate in cooperazione con altre scuole, Enti o Associazioni legati alla crescita e all'attualità
- Attività di Educazione alla Salute e Educazione Ambientale
- Partecipazione a convegni
- Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa
- Progetti P.O.N.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Di seguito sono raggruppati le tipologie di progetto per area di intervento.

Progetti extracurricolari	Obiettivi formative ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi
---------------------------	----------------------------------	-------------------------	------------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Progetti di recupero delle competenze di base	Recuperare le competenze di base dell'asse linguistico e matematico attraverso l'uso delle ITC	Numero di alunni che conseguono il certificato di competenze alla fine del primo biennio	Diminuire il numero di alunni con giudizio sospeso
Progetti di educazione alla legalità	Diffondere comportamenti rispettosi delle regole e della convivenza civile e democratica	Numero di alunni con provvedimenti disciplinari	Elaborazione condivisa docenti/alunni di "regolamenti di classe"
Progetti di alternanza scuola lavoro	Orientamento e inserimento lavorativo	Numero di alunni coinvolti	Aumento delle competenze professionali
Progetti di orientamento	Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola	Numero di alunni monitorati	Creazione di una banca dati
Progetti di educazione alla salute	Sviluppo di comportamenti ispirati a stili di vita sani e ad una corretta alimentazione	Numero di alunni coinvolti che acquisiscono corrette informazioni	Elaborazione di menù "sani" (classi cucina)
Progetti di Educazione ambientale	Sviluppo di comportamenti ispirati al rispetto dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile	Numero di alunni coinvolti che acquisiscono corrette informazioni	Acquisizione di stili di vita consoni al rispetto ambientale
Progetto Area a Rischio	Rimuovere e ridurre lo svantaggio causato da fattori sociali attraverso la pianificazione di attività integrative motivanti e coinvolgenti	Numero di alunni scrutinati	Aumento del numero di alunni promossi
Progetti di inclusione e lotta alla dispersione scolastica	Aumento della motivazione allo studio e dell'autostima	Riduzione del numero di abbandoni	Aumento della frequenza scolastica



	degli alunni "deboli"		
Progetti di valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche	Valorizzazione dei prodotti tipici locali e realizzazione di "sculture"	Numero di alunni coinvolti	Aumento delle competenze relative alla cucina "artistica"
Progetto di enogastronomia e cultura della ristorazione	Potenziamento delle abilità	Numero di alunni coinvolti	Aumento delle competenze professionali
Progetto tradizioni e cultura	Valorizzazione della cultura locale rivalutando le tradizioni	Numero di alunni coinvolti	Aumento delle competenze professionali

Ogni progetto extracurricolare è accompagnato da una scheda progettuale nella quale sono evidenziati in dettaglio gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto.

● PROGETTO AREA A RISCHIO

Questo Istituto accoglie alunni provenienti da un bacino d'utenza di circa quindici comuni. Una buona percentuale proviene da ambienti socio - economici deboli, da contesti spesso degradati dove sono sconosciute le più elementari regole della convivenza civile, ad alto rischio di dispersione. L'elemento di rischio è legato all'interazione di diverse variabili; la dispersione scolastica, che non è riconducibile solo al sistema scuola, è, infatti, parte di più generali fenomeni di esclusione, devianza e disagio sociale, sfiducia nelle istituzioni, scarso ruolo educativo delle famiglie, alto tasso di disoccupazione. Inoltre, la presenza di alunni stranieri spesso genera difficoltà di gestione della classe da parte dei docenti poiché la diversità di lingua, di cultura e di tradizioni si scontra con quella degli alunni italiani e genera incomprensioni, difficoltà di relazione che ostacolano la piena integrazione. Seppur rari sono stati i casi di bullismo ed è anche vero che quotidianamente si registrano casi di disimpegno, di scarsa scolarizzazione, di discussioni vivaci che sfociano spesso in litigi e situazioni conflittuali che richiedono l'intervento tempestivo da parte dei docenti e in alcuni casi del Dirigente Scolastico e delle famiglie. Per rimuovere e, ridurre lo svantaggio causato da fattori sociali, la scuola si



impegna, a programmare attività integrative motivanti e coinvolgenti. Di fronte ai casi più difficili la scuola in sinergia con professionalità specialistiche esterne adotta forme di intervento che favoriscono la risoluzione dei problemi. Il fenomeno della dispersione scolastica spesso si relaziona con l'insuccesso scolastico che si verifica quando gli studenti non riescono a raggiungere pienamente l'apprendimento e a soddisfare i propri bisogni formativi. La scuola attraverso il Progetto Area a Rischio, cerca di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, e di arginarlo attivando processi di apprendimento motivanti e coinvolgenti che favoriranno nell'alunno la motivazione e il piacere di apprendere.

● INCONTRO CON LE RISORSE DEL TERRITORIO

L'Istituto Gallo individua soggetti presenti nel territorio che offrono opportunità di crescita. Essi sono: I Maestri del lavoro, l'Arma dei carabinieri e la polizia postale, la Questura, la Prefettura, Emittenti televisive, strutture ricettive e ristorative, Università, Ente Parco, libero consorzio provinciale, Ente Comune, Associazioni Cuochi, Rotary club, Lions club, Comune di Raffadali, Fastucafest, l'ASP, Centro antiviolenza e antistalking, telefono aiuto, ecc...

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione sostenibile e transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di competenze che promuovano negli studenti cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Assunzione di comportamenti coerenti per sperimentare strategie per un vivere sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il laboratorio educazione sostenibile e transizione ecologica avrà come riferimento il piano rigenerazione scuola per dare la possibilità agli studenti di acquisire nuove competenze nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità, anche sociale, e in riferimento al piano rigenerazione scuola. Il laboratorio sarà organizzato partendo dal presupposto che lo sviluppo sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, può dare l'opportunità agli studenti di conoscere un nuovo alfabeto ecologico per crescere e orientare i propri comportamenti.

L'attività che andrà a realizzarsi si articolerà tenendo presenti diversi aspetti: l'aspetto biologico con contenuti a carattere nutrizionale collegati all'ecologia; l'aspetto relazionale che valorizzerà il rapporto personale degli studenticon i cibi a Km zero attraverso esperienze concrete. L'attività si avvarrà di esperti e si faranno delle visite guidate in aziende che praticano agricoltura sostenibile.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: LEZIONE IN
LABORATORIO
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DA NATIVI DIGITALI A
COMPETENTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Migliorare la capacità di lavorare in gruppo;
Utilizzare il computer per lavorare con testi, immagini e suoni al fine di rappresentare e comunicare idee;
Utilizzare diverse forme espressive dal testo alla tabella, dall'immagine al suono;
Utilizzare il computer come strumento per produrre, rivedere e salvare il proprio lavoro;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Compiere delle scelte su quali strumenti utilizzare per produrre differenti risultati;
Utilizzare il computer per organizzare, classificare, gestire e presentare i lavori realizzati;
Progettare e compiere nuovi lavori descrivendo le operazioni compiute e gli effetti ottenuti;
Esplorare le informazioni da varie fonti riconoscendo che esse esistono in forme differenti;
Recuperare e analizzare informazioni da fonti diverse;
Favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici per l'innalzamento dei livelli di apprendimento;
Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche;
Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ACCOMPAGNARE LA
SCUOLA NELLA SFIDA
DELL'INNOVAZIONE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Con riferimento all'azione#28 l'Istituto ha designato un docente quale Animatore Digitale con il compito di accompagnare la scuola nell'attuazione del PNSD, che ha sviluppato un piano di intervento (reperibile sul sito web di istituto) che copre tre ambiti:

- FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri interlocutori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IP SERV COMM. ENOG. OSPIT. ALB. "GALLO" - AGRC02301Q

IST. PROF.LE SERV. COMM. "GALLO" - AGRC02302R

IST. PROF.LE SERV. COMM. "GALLO" - AGRC02303T

N. GALLO - AGTF023019

ITG "BRUNELLESCHI" - AGTL02301D

BRUNELLESCHI - AGTL02351V

Criteri di valutazione comuni

Il D.lgs n.62 del 2017 applicativo della legge 107 del 2015 sollecita la scuola ad una valutazione formativa ed orientativa e alla certificazione delle competenze. La dimensione formativa ed orientativa accompagna l'alunno e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

Nella scuola, infatti, il momento più delicato resta certamente quello relativo alla valutazione dei processi e dei prodotti per verificare lo stato del processo insegnamento/apprendimento. La valutazione permette di sapere che cosa lo studente sta imparando, in che modo e con quali ritmi; assume, quindi, una funzione strategica del complessivo intervento di formazione.

Nel valutare, si considera la capacità di risposta dell'alunno rispetto al progetto didattico predisposto. I processi innovativi messi in atto dalla scuola attraverso la didattica laboratoriale in un ambiente di apprendimento autentico (l'apprendere facendo, l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento per scoperta), danno la possibilità di valutare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa".

Gli studenti, infatti, comprendono e assimilano in misura maggiore in situazioni reali rispetto alla classica lezione tradizionale. Attraverso la valutazione alternativa o autentica si verificheranno gli apprendimenti non in modo astratto ma con prestazioni creative e contestualizzate.



L'intento è quello di coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze nelle esperienze reali. Ciò perché l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire le conoscenze acquisite in contesti reali. Le prove pratiche consentono agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complessi, più impegnativi e più elevati, ciò per far raggiungere livelli più alti di prestazione e preparare meglio gli studenti ad un inserimento di successo nella vita lavorativa o nel proseguimento degli studi.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'anno scolastico 2020/2021 all'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno. Le attività saranno svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti del Consiglio di Classe, coordinati dal docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, qualora esso sia contitolare nel Consiglio di Classe; coordinati invece da un docente abilitato nelle discipline giuridicoeconomiche, facente parte dell'organico di potenziamento, nel caso in cui non sia presente nel Consiglio di Classe. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera e procede alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale in compresenza con altri docenti. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante



l'attività didattica.

Allegato:

RUBRICA EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VEDI SCHEDA ALLEGATA

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI GALLO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In riferimento alla Circolare Ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011, potranno essere scrutinati gli studenti che hanno fatto registrare un numero di presenze minimo del 75% sul numero delle ore complessive del curriculum annuale. (DPR 122 DEL 2009).

Criterio deliberato dal collegio dei docenti:

L' alunno sarà non promosso quando le insufficienze riportate siano tali da non permettergli di seguire gli apprendimenti dell'anno successivo e si ritiene inoltre che non siano sanabili con interventi di recupero. (Orientativamente tre insufficienze gravi)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

SECONDO LA NORMATIVA

Nuovo esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15).



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE

Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione a.s. 2018/2019 D.M. 769 del 26 Novembre 2018

Al termine di ciascuna classe del triennio ogni alunno avrà un credito determinato in modo prioritario dalla media dei voti ottenuti nello scrutinio finale. In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado, a partire dall'a.s. 2018/19, e di conseguenza anche per il credito scolastico, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno;

max 13 punti per il quarto anno;

max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.



Al singolo allievo sarà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se la media aritmetica dei voti di scrutinio sarà superiore, nella parte dopo la virgola, allo 0,5.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPSCEOA - N. GALLO - AGIS02300R

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola non solo è centro risorse territoriale handicap, ma cura l'integrazione attraverso una funzione strumentale a ciò destinata e la nomina di un docente referente H. L'attività didattica è inclusiva in quanto gli alunni speciali partecipano alle iniziative didattiche dei compagni, pur con livelli inferiori nelle prestazioni. Viene attuato l'apprendimento cooperativo, lavoro in coppia e tutoring. Il gruppo di lavoro H d'istituto, raccordandosi con i docenti della scuola secondaria di primo grado, con la famiglia e l'ASI, predispone il PEI e avvia un percorso di accoglienza e inserimento dell'alunno H. Inoltre la scuola realizza progetti di integrazione in ambito artistico ed espressivo ed è fornita di aule speciali con supporti didattici specifici utilizzati per lo più per gli alunni disabili più gravi. La maggior parte degli alunni stranieri presenti a scuola parla correttamente l'italiano, per i restanti si attivano programmazioni mirate per un miglioramento linguistico. A tal fine la scuola realizza progetti per l'apprendimento della lingua italiana per gli studenti stranieri ma anche per le famiglie. Il progetto inclusivo della scuola viene monitorato costantemente dallo staff dirigenziale e gli esiti sono positivi.

Punti di debolezza

Gli alunni stranieri presenti a scuola creano, in alcuni casi, problemi di gestione della classe e spesso le famiglie non collaborano per la risoluzione delle conflittualità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli del primo biennio con



riferimento all'asse linguistico e matematico. La scuola adotta i seguenti strumenti: Moduli di recupero a inizio anno per l'acquisizione dei prerequisiti; pause didattiche, attività di recupero in classe, Corsi di recupero pomeridiani, Individuazione di docenti/alunni tutor. Giornate dedicate al recupero Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.

Il monitoraggio degli studenti in difficoltà avviene mensilmente in sede di consiglio di classe. Il potenziamento delle attività per gli studenti avviene attraverso progetti extracurricolari nelle discipline di indirizzo attraverso le attività di laboratorio e in orario curricolare attraverso il supporto dei docenti di potenziamento che organizzano le attività in assetto laboratoriale in modo da motivare gli studenti.

La scuola organizza percorsi formativi personalizzati e gli studenti partecipano alle attività diversificate per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità, competenze in base alle loro attitudini e alle loro reali capacità.

Punti di debolezza

Nonostante tutte le azioni e gli interventi formativi che la scuola pone in essere per il recupero delle difficoltà degli studenti, alcuni non riescono a seguire e trovano difficoltà nelle discipline dell'area logico-matematica e linguistica.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola non solo è centro risorse territoriale handicap, ma cura l'integrazione attraverso una funzione strumentale a ciò destinata e la nomina di due docenti referenti H. L'attività didattica è inclusiva in quanto gli alunni speciali partecipano alle iniziative didattiche dei compagni, pur con livelli inferiori nelle prestazioni. Viene attuato l'apprendimento cooperativo, lavoro in coppia e tutoring. Il gruppo di lavoro H d'istituto, raccorandosi con i docenti della scuola secondaria di primo grado, con la famiglia e l'ASI, predispone il PEI e avvia un percorso di accoglienza e inserimento dell'alunno H. Inoltre la scuola realizza progetti di integrazione in ambito artistico ed espressivo ed è fornita di aule speciali con supporti didattici specifici utilizzati per lo più per gli alunni disabili più gravi. La maggior parte degli alunni stranieri presenti a scuola parlano correttamente l'italiano, per i restanti si attivano programmazioni differenziate per un miglioramento linguistico. Il progetto inclusivo della scuola viene monitorato costantemente dallo staff dirigenziale e gli esiti sono positivi. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli del primo biennio con riferimento all'asse linguistico e matematico. La scuola adotta i seguenti strumenti: Moduli di



recupero a inizio anno per l'acquisizione dei prerequisiti; pause didattiche, attività di recupero in classe, corsi di recupero pomeridiani, Individuazione di docenti/alunni tutor, giornate dedicate al recupero. Il monitoraggio degli studenti in difficoltà avviene mensilmente in sede di consiglio di classe. Il potenziamento delle attività per gli studenti avviene attraverso progetti extracurricolari nelle discipline di indirizzo attraverso le attività di laboratorio e in orario curricolare ed extracurricolare attraverso la partecipazione a eventi/manifestazioni. Tali interventi sono omogenei in tutte le classi. La scuola organizza percorsi formativi personalizzati e gli studenti partecipano alle attività diversificate per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità, competenze in base alle loro attitudini e alle loro reali capacità.

Punti di debolezza:

Nonostante tutte le azioni e gli interventi formativi che la scuola pone in essere per il recupero delle difficoltà degli studenti, alcuni non riescono a seguire e trovano difficoltà nelle discipline dell'area logico-matematica e linguistica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto Gallo intende garantire a tutti il successo formativo progettando percorsi educativi e di istruzione personalizzati promuovendo le potenzialità di ciascuno ai fini del raggiungimento del successo formativo per tutti. Le metodologie innovative (didattica laboratoriale, flipped classroom, role playing) possono contrastare le difficoltà di integrazione, insuccesso e disadattamento scolastico. Attraverso il P.T.O.F., i piani di miglioramento l'Istituto è chiamato a garantire il successo



formativo di tutti, rendendosi sempre più una comunità inclusiva in grado di evitare il più possibile situazioni di svantaggio. Lo svantaggio si previene attraverso la promozione di ambienti di apprendimento che favoriscono il benessere a scuola, la motivazione allo studio e la crescita dell'autostima. L'istituto "Gallo", attraverso politiche di prevenzione dell'insuccesso, attraverso percorsi di cittadinanza attiva e di alfabetizzazione affettiva coinvolge altri attori del territorio, figure professionali che possano sostenere il percorso dello studente in momenti di particolare difficoltà. La scuola organizza le attività scolastiche in ambienti di apprendimento attenti, stimolanti in quanto la qualità dell'azione didattica permette di promuovere la motivazione e l'inclusione agli studenti che rifiutano l'impegno scolastico. L'istituto "Gallo" favorisce una politica inclusiva attraverso azioni ben calibrate rispondenti alle esigenze degli studenti, azioni che garantiscono non solo il diritto all'istruzione ma pongono le basi per il progetto di vita di ognuno. I percorsi mirano al raggiungimento del successo formativo degli studenti, alla loro piena integrazione attraverso l'abbattimento di tutte le barriere o ostacoli che ne intralciano la crescita e la maturazione personale. Il docente di sostegno partecipa alla redazione del PEI (Piano educativo individualizzato). Il Piano educativo individualizzato è scritto ogni anno e fissa gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, prevedendo gli obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Il PEI contiene in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Si sottolinea che quando gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato sono diversi rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata differenziata e l'alunno pertanto non può conseguire il titolo di studio ma acquisisce una "certificazione delle competenze acquisite". La programmazione differenziata si applica solo in caso di disabilità di tipo cognitivo. La famiglia partecipa alla scelta di una programmazione differenziata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie degli alunni con BES per concordare gli obiettivi del PEI, PDF e PDP nell'ottica della piena collaborazione tra scuola e famiglia ai fini dello sviluppo del progetto di vita di ogni studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi è prevista l'elaborazione di una strategia operativa e di valutazione che dovrà monitorare periodicamente il livello di inclusività raggiunto in modo da poter apportare interventi correttivi in caso di insuccesso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto favorisce la continuità educativa con la scuola secondaria di primo grado attraverso la pianificazione di un progetto educativo organico e condiviso, il curricolo verticale, lo sviluppo di un progetto di continuità con valutazione e attività programmate dai docenti di entrambi gli ordini di scuola: la realizzazione di un percorso di accoglienza e inserimento iniziale in stretta collaborazione con le famiglie ed i servizi presenti nel territorio. Orientamento in uscita: l'istituto organizza incontri con le realtà lavorative territoriali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro secondo le peculiarità di cui ognuno è portatore.

Approfondimento

La scuola è chiamata a realizzare l'inclusione degli alunni che in essa realizzano il proprio percorso formativo. Essa deve essere realmente aperta a tutti, capace di progettare se stessa e tutte le proprie variabili e articolazioni. Per questo è necessario che intervenga sul contesto, oltre che sul soggetto, mediante la rimozione di quelli che vengono chiamati "ostacoli



all'apprendimento e alla partecipazione”.

Pertanto la scuola dovrà:

- elaborare, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (PAI);
- definire al proprio interno una struttura di organizzazione (formata da Dirigente Scolastico, Collaboratore Vicario, Fiduciari Scolastici, Funzioni Strumentali, Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, Commissioni di lavoro, Gruppi di lavoro quali GLHO, GLI);
- sensibilizzare la famiglia a farsi carico del problema elaborando un progetto educativo condiviso (PEI, PDF e PDP);
- stabilire e mantenere i contatti con gli specialisti dell'ASP o di enti accreditati al rilascio di diagnosi e certificazioni;
- promuovere una collaborazione di rete con i servizi sociali del territorio



Piano per la didattica digitale integrata

Si allega il regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Allegati:

regolamento_ddi.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

COLLABORATORE 1 Attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica Collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma d'istituto; Collabora con il Dirigente per la programmazione del piano annuale delle attività; Collabora alla formazione delle classi e all'assegnazione dei docenti Collabora con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto; Partecipa alle riunioni periodiche indette dalla Dirigenza. Sostituisce il Dirigente in caso di assenza temporanea e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; Collabora con il Referente INVALSI Collabora con il DS per la realizzazione dei progetti formativi e di tutte le altre attività previste dal PTOF Collabora con il DS per la realizzazione dei progetti leFP e dei percorsi triennali di alternanza; Supporta il DS nella gestione dei rapporti con le famiglie

COLLABORATORE 2 Dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti pendolari o

2



per gli studenti di quelle classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni, previo avviso ai genitori; Provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; Effettua la ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e provvede alla loro sostituzione; Partecipa alle riunioni periodiche indette dalla Dirigenza. Sostituisce il Dirigente in caso di assenza temporanea e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata;

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

VEDI INCARICO

6

Funzione strumentale

FUNZIONI STRUMENTALI: Area 1: GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - Osservare le indicazioni del Collegio Docenti che individua quale obiettivo primario delle proprie azioni il coordinamento, monitoraggio e valutazione del PTOF; - Analisi dei bisogni formativi del territorio e dell'utenza scolastica. - Rapporti con gli Enti locali e territoriali. - Proposte d'intervento. - Pubblicazione del PTOF sul sito dell'istituto. AREA 2 AREA LABORATORIO ED ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO (QUOTE AUTONOMIA E FLESSIBILITA') - Rispetto delle indicazioni del Collegio Docenti che individua quale obiettivo primario delle proprie azioni il coordinamento, la sperimentazione didattica, indagine socio-economiche e culturale degli alunni in entrata. - Orientamento in ingresso, in uscita, ri-orientamento e recupero. -

5



Organizzazione della partecipazione ad eventi e manifestazioni promossi da Enti Pubblici, associazioni artistiche e culturali di mostre, convegni, concorsi, manifestazioni. AREA 3 AREA DELLA DIDATTICA. La figura attivata dovrà osservare le indicazioni del Collegio Docenti che individua quale obiettivo primario delle proprie azioni: Produzione e cura della documentazione didattica e materiali; Gestione della biblioteca e del patrimonio; Analisi bisogni formativi e progettazione e gestione dei corsi di formazione e di aggiornamento personale docente. Accoglienza nuovi docenti. AREA 4 AREA DELL'INTEGRAZIONE, DEL DISAGIO E RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA. PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE DEI GENITORI E PROMOZIONE DEL RUOLO DI PARTNER DELL'EDUCAZIONE Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività funzionali all'integrazione degli alunni diversamente abili, stranieri e con disagi psicologici ed esistenziali; Sostegno alla piena integrazione degli stessi nell'istituzione scolastica e sociale; Rapporti e formazione dei genitori. Gestione CRTH- Associazione Genitori. AREA 5 AREA DELLA VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO E DELLA CONTINUITA' Attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività dei dipartimenti disciplinari. Monitoraggio e valutazione dei servizi, del clima scolastico, dell'igiene e della sicurezza e gestione dati statistici. Raccolta ed elaborazione, proposte progettuali. Rapporti tra i vari ordini di scuola. Gestione della Documentazione.

Capodipartimento

I coordinatori di dipartimenti appartengono all'area professionale (laboratorio cucina,

8



laboratorio sala, laboratorio accoglienza), all'area umanistica, all'area linguistica (lingua francese-lingua inglese), all'area giuridico-economica e all'area scientifica. Il Docente Coordinatore del Dipartimento Disciplinare: 1. Presiede le riunioni del dipartimento ; 2. Coordina le attività di programmazione disciplinare per:

- Individuare i contenuti disciplinari essenziali scanditi all'interno del curriculum e differenziati tenuto conto delle specificità degli indirizzi;
- Rivedere sistematicamente i curricula e le unità di apprendimento;
- Progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze, con attenzione all'integrazione degli allievi svantaggiati;
- Progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni per classi parallele;
- Rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi;
- Approfondire problematiche sulla valutazione;
- Dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica di fine anno;
- Valutare le proposte di nuove adozioni;
- Organizzare iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento;
- Far circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto;
- Favorire occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale;
- Costituire un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina
- Informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della



programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento; • Redigere i verbali dipartimento ; • Curare la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento.

Responsabile di plesso

Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. Coordinamento delle attività organizzative: Fa rispettare il regolamento d'Istituto. Predispone l'orario scolastico Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. Inoltre al DS segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e eventuali disservizi Presenta richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Cura delle relazioni: Il responsabile facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A., Cura la documentazione Fa

1



affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi ecc. rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. Mette a disposizione tutta la documentazione e la modulistica della scuola.

Responsabile di laboratorio

Il responsabile di laboratorio provvede alla custodia e alla cura del materiale del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza. Interviene con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione. Provvede a:
Verificare ed aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; Esporre e diffondere il regolamento; Fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro e le modalità di svolgimento dell'attività didattica ;
Raccogliere le schede tecniche delle macchine e in assenza di esse compilare la scheda per ogni singola macchina presente nel Laboratorio;
Aggiornare il registro di manutenzione macchine; Effettuare verifiche periodiche (almeno ogni 6 mesi) sull'efficienza delle macchine; Indicare le modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione; Comunicare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o macchine non utilizzate. Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; Segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di

1



	<p>manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola; Verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta; Partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio.</p>	
Animatore digitale	<p>Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi Favorisce l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, in particolar modo quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Coordinatore attività opzionali	<p>Nomina Referenti per il coordinamento delle attività del "Piano nazionale per la formazione docenti terza annualità"</p>	6
Coordinatore attività ASL	<p>VEDI LETTERA DI INCARICO</p>	1



Responsabile attrezzature cucina

Ha il compito di organizzazione delle attività di approvvigionamento delle attrezzature necessarie al laboratorio di cucina tenendo conto degli standard prestabiliti di qualità/sicurezza e del minor costo.

1

Responsabili attività di cucina

Hanno il compito di coordinare le esercitazioni pratiche dei docenti di cucina predisponendo il piano mensile delle esercitazioni.

2

Referente comunicazione con gli enti esterni-contatti con i media A.S. 2018/2019

vedi nomina

1

Docente responsabile elaborazione orario

VEDI NOMINA

1

Docente responsabile laboratori di informatica

VEDI NOMINA

1

Docente R.S.P.P

Ha il compito di predisporre piani d'azione in grado di aumentare i livelli di sicurezza, attraverso una scrupolosa analisi dei risultati delle misure applicate, in un'ottica di miglioramento continuo. Attività: • Garantire lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi ed alla redazione del relativo documento, comprendente le misure di prevenzione e protezione e di miglioramento necessarie per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, ed indicazioni relative alle rispettive priorità (art. 28 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), nonché di sistemi di controllo di tali misure; • Organizzare e coordinare il Servizio di prevenzione e protezione, gestendo le

1



necessarie risorse attribuite; • Organizzare, verificare ed aggiornare il Piano d'Emergenza e tutti i relativi sottopiani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione); • Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali, ivi compresi gli adempimenti relativi a lavori in appalto all'interno delle unità produttive, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08; • Coadiuvare il DS nei rapporti con gli Enti territoriali competenti in materia di sicurezza sul lavoro, con i Vigili del fuoco, con l'Ente proprietario degli immobili e con i fornitori; • Coadiuvare il DS nell'organizzazione e conduzione delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione (almeno una l'anno), previste ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 e per gli altri momenti di consultazione degli RLS previsti dal decreto; • Proporre programmi di formazione e informazione; • Collaborare con il DS per l'adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme a quanto previsto dall'art. 30 D.Lgs. 81/2008

Responsabile progetto
accoglienza turistica

Ha il compito di effettuare una selezione tra le numerosissime richieste di Hostess/Stewart effettuate da Enti, Associazioni, altre Scuole ecc In particolare: Comunicare all' Ente, Associazione o Scuola che ha inviato la richiesta di partecipazione l'eventuale adesione; Visionare le richieste, la valenza formativa e professionalizzante dell'iniziativa e la compatibilità della stessa con la Vision e la Mission della Scuola; Veicolare le informazioni tra gli studenti e coinvolgerli nelle iniziative cui si è aderito; Coordinare le attività di accoglienza legate alla partecipazione all'iniziativa

1



Docente responsabile inventario Sala-Bar	Ha il compito di organizzazione delle attività di approvvigionamento delle attrezzature necessarie al laboratorio di sala/bar tenendo conto degli standard prestabiliti di qualità/sicurezza e del minor costo.	1
Docente responsabile libri in comodato d'uso gratuito	VEDI NOMINA	2
Referente DSA	VEDI NOMINA	1
Referente per il coordinamento attività di formazione per i docenti neoassunti	VEDI NOMINA	1
Docente responsabile registro elettronico	VEDI NOMINA	1
Responsabile attività di cucina	Hanno il compito di coordinare le esercitazioni pratiche dei docenti di cucina predisponendo il piano mensile delle esercitazioni.	2
Responsabili integrazione - inclusione	Curano il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UONPIA, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e UST; Supportano i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; Raccolgono, analizzano la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; Partecipano ai Cdc/Team, se necessario, e forniscono collaborazione/consulenza alla stesura di PdP/PEI; Gestiscono e curano una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES; Forniscono indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al	4



fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
Collaborano, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; Diffondono e pubblicizzano le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; Forniscono informazioni riguardo alle
Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; Offrono supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
Curano la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; Fungono da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; Informano eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni BES.

Referenti

Integrazione scolastica alunni H Educazione alla legalità Educazione Ambientale Educazione Alimentare Educazione alla salute Educazione degli adulti Alunni stranieri Bullismo e Cyberbullismo Pari opportunità Prevenzione dispersione scolastica Consulta provinciale studentesca Orientamento scolastico Attività complementari integrative Educazione stradale Aggiornamento e formazione Animatore digitale Prove INVALSI PON-POR ASL ATTIVITA' Effettuare una selezione tra le numerose richieste di partecipazione a convegni, gare, concorsi, manifestazione ecc.. e divulgarle all'interno della scuola. Comunicare all' Ente, Associazione o Scuola che ha inviato la richiesta di partecipazione l'eventuale adesione; Visionare i

19



bandi e verificare la qualità dell'iniziativa e la compatibilità della stessa con la Vision e la Mission della scuola; Veicolare le informazioni tra gli studenti e coinvolgerli nelle iniziative cui si è aderito; Coordinare le attività di studio o ricerca e ogni altra azione legata alla partecipazione all'iniziativa. Inoltre il Referente Invalsi svolge le seguenti attività: stesura scheda attività; gestione iscrizione Scuola e rapporti con l'INVALSI; raccolta dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; controllo e invio delle maschere all'Invalsi; tabulazione dati e analisi dei risultati c.a. con grafici esplicativi; costituzione di un archivio strutturato con le risultanze delle prove Invalsi ; predisposizione di analisi statistiche, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento; presentazione risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali;

Gruppo progettazione
ASL

Analisi dei fabbisogni formativi in relazione alla occupabilità nel territorio; Progettazione degli interventi; Tenuta e aggiornamento della banca dati delle aziende/organizzazioni territoriali coinvolte; Supporto ai tutors interni nell'organizzazione sul piano didattico, gestionale e logistico delle attività svolte in "Alternanza" dagli studenti delle varie classi. Monitoraggio dei percorsi Predisposizione di tutta la modulistica Valutazione

4

Coordinatore
dipartimenti

Laboratorio cucina Laboratorio sala Laboratorio accoglienza Area Umanistica Area Linguistica Area Giuridico Economica Area Scientifica Il Coordinatore del Dipartimento svolge i seguenti

7



compiti E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento e garante del suo funzionamento. Cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento. D'intesa con il Dirigente Scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività. Partecipa con funzione consultiva alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico Individuazione e ristrutturazione dei contenuti disciplinari essenziali scanditi all'interno del curricolo e differenziati tenuto conto delle specificità degli indirizzi. Individuazione delle competenze, delle conoscenze e delle abilità in uscita scandite per anno scolastico, differenziate tenuto conto delle specificità degli indirizzi. Attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni per classi parallele. Progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze, con attenzione all'integrazione degli allievi svantaggiati Progettazione di strumenti di didattica alternativa

Coordinatore di classe

Il coordinatore di classe: Si occupa della stesura del Piano Didattico della Classe; Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; È il punto di riferimento in relazione a tutti i problemi specifici del consiglio di classe; Ha un collegamento diretto con la presidenza e

35



informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Responsabile sito web

Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento; Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo; Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti- Dirigenza; Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi; Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola; Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola; Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti; E' responsabile dell'accessibilità e fruibilità del sito

1

Responsabile
progettazione tecnica

Redazione degli allegati tecnici dei progetti che prevedono degli interventi sugli ambienti di

1



FESR	apprendimento.	
Responsabile progetto F.A.I.	Gestisce le relazioni con il FAI e seleziona le iniziative cui aderire facendo veicolare le relative informazioni all'interno della scuola; Dà un apporto alla predisposizione del PTOF per produrre una progettualità strettamente legata al territorio ed alle problematiche da esso scaturenti; Progetta gli interventi e ne cura la realizzazione; E' punto di riferimento per la documentazione delle attività svolte;	1
Responsabile attrezzature sala	Ha il compito di organizzazione delle attività di approvvigionamento delle attrezzature necessarie al laboratorio di sala/bar tenendo conto degli standard prestabiliti di qualità/sicurezza e del minor costo	1
Responsabili eventi accoglienza turistica	Ha il compito di effettuare una selezione tra le numerosissime richieste di Hostess/Stewart effettuate da Enti, Associazioni, altre Scuole ecc In particolare: Comunicare all' Ente, Associazione o Scuola che ha inviato la richiesta di partecipazione l'eventuale adesione; Visionare le richieste, la valenza formativa e professionalizzante dell'iniziativa e la compatibilità della stessa con la Vision e la Mission della Scuola; Veicolare le informazioni tra gli studenti e coinvolgerli nelle iniziative cui si è aderito; Coordinare le attività di accoglienza legate alla partecipazione all'iniziativa	1
Collegio dei docenti	Delibera in materia di funzionamento e programmazione educativo-didattica, aggiornamento, formazione, sperimentazione, rapporti con le famiglie, verifica.	136
Consiglio d'istituto	A dotta gli indirizzi generali e determina le forme	17



di autofinanziamento delibera il PA e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari funzionalmento amministrativo Potere deliberante, su proposta della giunta, in relazione a : organizzazione programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie: a) adozione del regolamento interno dell'Istituto; b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico - scientifiche e dei sussidi didattici; c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; d) criteri generali per la programmazione educativa; e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione; f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze o per eventuali iniziative di collaborazione; g) partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; e) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto. Il Consiglio di Istituto indica altresì: I criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività didattiche scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei CC di CC; esprime parere sull'andamento generale didattico ed amministrativo e stabilisce i criteri per



	<p>l'andamento dei servizi amministrativi. Il Consiglio di Istituto esercita: le funzioni in materia di sperimentazione aggiornamento previste dagli art. 276 e ss; le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'art. 94</p>	
Giunta esecutiva	<p>Prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere dello stesso. Predisporre il Programma annuale e il conto consuntivo redigendo altresì le relazioni illustrative</p>	4
R.S.U.	<p>Contrattazione d'istituto e Partecipazione (Informazione Preventiva e Successiva)</p>	4
D.S.G.A.	<p>Bilancio e Patrimonio Predisposizione Programma Annuale Preparazione delibere Giunta e Consiglio di Istituto relative alle variazioni di bilancio Collazione atti degli incassi e dei pagamenti Rendicontazione fondi ricevuti da terzi (EE.LL., PRIVATI, CCIA etc.) Rendicontazione attività varie (corsi aggiornamento, progetti esterni, etc.) Compilazione Conto Consuntivo Supporto Revisori dei Conti Rapporti istituto cassiere e sistema OIL Richiesta CIG DURC EQUITALIA Emissione Reversali e mandati Archiviazione Tenuta giornale di cassa Tenuta partitari entrate ed uscite Tenuta registro minute spese Inventario Fattura elettronica Split Payment Piattaforma PCC Anagrafe prestazioni IPA Acquisizione richieste di approvvigionamento e relative gare Istruttoria contrattuale (convenzioni, protocolli, attività negoziale) Preparazione delibere Giunta e Consiglio di Istituto (convenzioni, protocolli, attività negoziale) Formulazione capitolati e prospetti</p>	1



comparativi Formulazione piano acquisti ordinario e straordinario (consulenza tecnica) Tenuta libro inventario generale patrimoniale, sub consegne ai Responsabili di Laboratorio Assegnazione delle licenze e aggiornamento Supportotecnico per la certificazione degli accessi alla rete Supporto all'ufficio acquisti per la gestione di piani acquisti Supporto alla manutenzione Rete e Client (servizi informatici) Supporto tecnico progetti previsti dal PTOF e al piano acquisti dell'area elettrotecnica. Supporto alle attività amministrative Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae Il Programma Annuale Il Conto Consuntivo Il file xml previsto dalla L. 190/2012 Affari Generali Contratti di collaborazione con esterni e interni Supporto ai docenti sulle modalità di compilazione della scheda progetto/attività; Raccolta delle schede e verifica dell' esattezza della compilazione delle stesse; Creazione dei files excel per la successiva computerizzazione delle schede progetto; Incasso quote assicurative infortuni personale scuola; Elenco rimborsi contributi scolastici Alternanza Scuola-Lavoro Area a Rischio Esami Qualifica Tenuta registro delle tasse e del C.C.P. Rapporti con la banca e l'ufficio postale Monitoraggio e Rendiconti vari (CARTA DOCENTE A.S.L AREA A RISCHIO, INVALSI, ecc.) Progetti attivati nell'istituto Calcolo di tutte le



competenze (principali e accessorie) a qualsiasi titolo erogate al personale dipendente e/o a terzi
Tabelle Cedolino Unico Dichiarazioni fiscali (Irap, 770, etc.) Dichiarazioni previdenziali (DMA, DM10, E-MENS) Rapporti con la Direzione Provinciale del Tesoro, INPS, mod. disoccupazione, Inpdap TFR/m98 Conguaglio contributivo e fiscale Compilazione tabelle esami di Stato Calcolo indennità missione visite d'istruzione/scambi Nuova certificazione unica Consegna certificati CUD e RA Riconcontro contabile su propria base dati Compilazione tabelle revisori dei conti

Area servizi per l'utenza
Didattica e biblioteca e
front - office

Attività di sportello e prima accoglienza utenti non indirizzati Raccolta delle assenze alunni sede Agrigento e Coordinate Borse di studio Libri di testo in comodato d'uso (in coll. con il Prof. referente) Sussidi Alunni gestione domande sussidi enti locali (ex Provincia, Comuni, ecc.) Raccolta e distribuzione schede degli studenti dopo gli scrutini Gestione del prestito di libri e riviste per Studenti e Personale Catalogazione materiale bibliografico e supporto alla consultazione dei cataloghi Esigenze straordinarie secondo indicazioni del DS e DSGA Distribuzione modulistica (docenti—alunni e ATA) Iscrizioni alunni, esoneri e nulla osta Tenuta fascicoli dei documenti degli alunni, rilascio certificazioni correnti e statistiche Anagrafe nazionale obbligo formativo e dati di caricamento al SIDI Tenuta registro candidati agli Esami di Stato e idoneità e relativi atti per il loro svolgimento Tenuta registro perpetuo diplomi, loro compilazione e relativo registro di carico e scarico Tenuta della corrispondenza con le

3



	<p>famiglie degli allievi, sportello studenti e famiglie Tenuta schedario allievi Trasmissione e richieste documenti allievi Tenuta libro matricola allievi Emissione pagelle, tabelloni per scrutini, etc. Registrazione assenze allievi Archivio atti vari Supporto alla formazione classi Stampa elenchi allievi e trasmissione elenchi diplomati agli enti interessati Elenchi studenti e genitori per elezioni OO.CC. e relativo supporto amministrativo Gestione infortuni allievi Sussidi Certificazioni Scuole Paritarie Obbligo formativo secondo scadenze Esami integrativi. Flussi al SIDI Trascrizione sui registri di classe alunni autorizzati ad anticipo o posticipo inizio/termine lezioni</p>	
<p>Area Budget e patrimonio Finanziaria stipendi - acquisti - magazzino</p>	<p>Acquisizione richieste di approvvigionamento e relative gare Formulazione capitolati e prospetti comparativi anche con l'ausilio del DSGA Emissione Buoni d'Ordine e loro archiviazione con pratica d'acquisto CIG DURC TRACCIABILITA' PATTO D'INTEGRITA' -quando necessari Rapporti con i fornitori per preventivi, etc. Formulazione - piano acquisti ordinario e straordinario con la consulenza tecnica Registro determine contratti acquisto beni e servizi Registro B.O</p>	<p>5</p>
<p>Area degli affari generali e del personale: Personale</p>	<p>Stato giuridico del Tenuta stato personale dei docenti Personale e ATA Tenuta fascicoli personali Trasmissione e richiesta documenti dipendenti Compilazione e caricamento graduatorie aspiranti supplenti e personale interno (ATA) Individuazione personale supplente (DOC/ATA) Emissione decreti Tenuta registro decreti Decreti calcolo giorni di ferie e ore eccedenti Visite medico fiscali Tenuta</p>	<p>2</p>



archivio atti vari dei dipendenti Statistiche varie concernenti il personale dipendente Emissioni dichiarazioni e certificati di servizio e tenuta relativo registro Richiesta benefici vari personale Elenchi personale per elezione OO.CC., RSU, ETC. Ricostruzioni di carriera e inquadramenti Mod. PA04 Pratiche INPDAP (mutui, piccoli prestiti, riscatti, pensioni, etc.) Gestione assenze, registrazione e stampa registro Emissione contratti di lavoro personale a TI e TD Gestione domande del personale (part time, pensione, infortuni, formazione, diritto studio, etc.) Caricamento dati sciopero Caricamento informatico SIDI (servizi, variazioni, cessazioni, mobilità, etc.) Caricamento dati su procedure Detrazioni.net, Assenze.net e sciop.net. Infortuni del personale docente e ATA Conservazione a norma dei documenti archiviazione informatic Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: l'organigramma dell'istituzione scolastica I tassi di assenza del personale Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata

Protocollo

Collaborazione diretta con il ds Gestione circolari cartacee Distribuzione posta ai docenti Giustificazione ritardi alunni Albo pretorio istituto Tenuta registro protocollo Ricevimento e trasmissione corrispondenza e relativo archivio Supporto ai docenti e al personale a.t.a. Per il reperimento di circolari, leggi, decreti attraverso la rete internet/intranet; Ricevimento e trasmissione fonogrammi Provveditorato, Miur, etc. Gestione fax e posta elettronica istituzionale

1



(pec peo) Preparazione buste e tickets
spedizione Scannerizzazione documenti cartacei
per protocollo Digitalizzazione documenti
Archiviazione e conservazione a norma dei
documenti informatici Adempimenti di cui al
DPCM 3 dicembre 2013 Raccolta e verifica
schede per l'adozione dei testi scolastici Raccolta
schede docenti per partecipazione esami di
stato e loro distribuzione Raccolta e verifica
schede per le graduatorie interne d'istituto
(docenti T.I.) Notifica atti e/o documenti al
personale docente e A.T.A.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

VEDI INCARICO

Ufficio acquisti

VEDI INCARICO

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **DIFFERENZIAMOCI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese.

La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni.

Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le



imprese e le singole persone.

E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età.

Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare “nativi ambientali”: una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive.

L'obiettivo congiunto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca è creare le condizioni per fare in modo che queste pratiche vengano sviluppate, incrementate, messe a sistema, rese patrimonio vivo della nostra società, affinché possano costituire le basi di un nuovo patto tra i cittadini, attraverso le generazioni, per lo sviluppo e la crescita del Paese.

L'educazione allo sviluppo sostenibile, quindi, si candida a diventare il progetto nell'ambito del quale promuovere le competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti, per migliorarli e per costruirne insieme di nuovi.

Educare gli italiani, i nostri figli e noi stessi, alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita. Un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva.

Denominazione della rete: FAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Approfondimento:

Il progetto intende realizzare interventi di accoglienza e integrazione attraverso attività di formazione linguistica e civica a cittadini di paesi terzi per potenziare competenze e migliorare le possibilità di integrazione. E' un progetto che mira a promuovere interventi di inclusione sociale di cittadini di paesi terzi per dare loro la possibilità di soddisfare le condizioni di soggiorno e di integrarsi più facilmente nelle società ospitanti.

Denominazione della rete: FORMAZIONE DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: FORMAZIONE PERSONALE ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: ACCORDO CON TVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ACCORDO

Denominazione della rete: ACCORDO CON As.Pe.I

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: ACCORDO

Denominazione della rete: ACCORDO CON UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: ACCORDO



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Il percorso formativo si caratterizza per una nuova didattica innovativa in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva del sapere e lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, integrando nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Tale prospettiva rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun docente – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	DOCENTI
-------------	---------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: NUOVI AMBIENTI PER



L'APPRENDIMENTO E RISORSE DIGITALI

La disponibilità di risorse digitali e piattaforme per la progettazione di attività didattiche e di valutazione può facilitare e rendere più funzionale il lavoro dell'insegnante. Le risorse didattiche digitali offrono inoltre ai docenti numerosi strumenti per rendere più efficace l'insegnamento e costruire percorsi didattici più motivanti per gli studenti. I docenti, nell'attuazione di un piano di rinnovamento della didattica, si trovano tuttavia a fronteggiare problematiche connesse all'integrazione dei nuovi strumenti e delle nuove metodologie in un contesto di mercato in cui l'offerta di contenuti didattici digitali è spesso ridondante e caratterizzata da discutibile qualità dei prodotti. Il progetto mira ad offrire una formazione che metta in grado i docenti di sfruttare in modo corretto e produttivo le possibilità offerte dalle nuove tecnologie nella pratica quotidiana fornendo loro gli strumenti per la realizzazione condivisa e collaborativa di CDD, di learning object e materiale didattico digitale in genere.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

La Legge N. 107/2015 prefigura la piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica presupponendo modelli e metodi didattici basati sull'innovazione metodologica e su nuovi approcci nei processi di insegnamento-apprendimento. Oltre all'organizzazione dei percorsi fondati sulle unità di apprendimento, il docente dovrà dare maggiore spazio alla didattica laboratoriale e alla



prospettiva interdisciplinare per portare tutti gli alunni al raggiungimento del successo formativo attraverso l'acquisizione di competenze trasversali. La flessibilità prevista dal nuovo quadro normativo si sostanzia, pertanto, nella vita dell'aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, nella capacità di coinvolgere gli allievi, nel prendersi cura del funzionamento della scuola e dei rapporti con genitori e comunità di riferimento. La formazione del docente dovrà consentire la valorizzazione delle diverse competenze professionali, le specifiche specializzazioni, le attitudini e le motivazioni. La scuola deve formare docenti che, oltre alle conoscenze disciplinari, posseggano competenze correlate a "profili professionali" per fronteggiare i processi di contenimento in atto nella società: manageriale, cognitivista, pedagogico e professionale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

DOCENTI

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PROSPETTIVE DI INCLUSIONE: IL D.L. N.66 DEL 15 APRILE 2017

L'inclusione scolastica si attua, nelle istituzioni scolastiche, attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'apprendimento di ognuno e nella prospettiva di una migliore qualità della vita . Essa deve realizzarsi attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuola, famiglia e altri soggetti del territorio ognuno nel proprio specifico ruolo e responsabilità per assicurare il successo formativo a tutti. La legge 104/92 necessitava una rivisitazione per i cambiamenti sociali e culturali avvenuti nell'ultimo trentennio. Si è passati dalla cultura dell'integrazione alla prospettiva inclusiva. Compito della scuola e dei docenti è quello di promuovere apprendimento , socializzazione, crescita personale. E' necessario formare dunque i docenti alla luce del D.L. 66/2017 al fine di garantire le competenze e gli strumenti operativi orientata a potenziare il processo inclusivo. L'obiettivo principale del percorso formativo è formare docenti professionalmente competenti per potere organizzare ambienti di apprendimento che aiutino gli studenti a sviluppare un pensiero critico ed affrontare lo studio in maniera autonoma e consapevole. Si deve "ripensare" la progettazione curriculare come flessibile e



aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze disciplinari che concorrano al percorso educativo personalizzato dell'alunno. L'itinerario formativo deve fare acquisire ai docenti competenze nuove alla luce delle novità introdotte dalla L. N. 107/2015 e dal D.L. N. 66/2017 per far superare agli alunni situazioni che determinano ansia da prestazione, bassa autostima e la tendenza ad attribuirsi valutazioni negative per i propri insuccessi per promuovere il proprio progetto di vita.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

DOCENTI

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. La formazione sui temi della valutazione assume così un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, gli operatori, le scuole). Fondamentali risultano le riforme in merito quali il D.L. N. 62 del 13 aprile 2017. Per la prima volta in Italia si sta sviluppando un sistema di valutazione organico e integrato fra apprendimenti, scuole e professionalità. Vi è la necessità che la formazione intorno ai temi della valutazione risulti quindi un'azione di sistema prioritaria dal livello nazionale alla singola Istituzione scolastica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento



Destinatari

DOCENTI

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: BUONE PRATICHE SCUOLA-LAVORO

Il rapporto tra scuola e mondo del lavoro risponde all'esigenza di consentire agli studenti di prendere contatto con una realtà produttiva, sociale, artistica e culturale in rapida trasformazione, di esplorare vocazioni, opportunità, tensioni innovative, ma soprattutto di modificare il tradizionale rapporto tra il conoscere, il fare e lo sperimentare. Buone esperienze di alternanza rappresentano per gli allievi un modo diverso di approfondire gli apprendimenti curricolari, contestualizzando conoscenze e misurandosi con l'acquisizione di nuove competenze in compiti di realtà e in contesti di impegno diretto. Enfatizzare la dimensione del social learning, favorire l'inserimento del giovane in una dimensione organizzativa funzionante, favorisce l'acquisizione delle competenze necessarie all'agire con piena e immediata operatività. La dimensione orientativa che caratterizza i percorsi di alternanza dovrà trovare compimento attraverso l'incontro con le realtà più dinamiche nel mondo del lavoro favorendo gli studenti nello sviluppo di competenze chiave espresse dall'Agenda Europa 2000.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

DOCENTI

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito





Piano di formazione del personale ATA

L'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

L'assistenza agli alunni con Disabilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---



Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito